



*Giunta Regionale della Campania*

**DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/  
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA  
DIRIGENTE SETTORE  
DIRIGENTE UOS

**LUIGI RICCIO**  
**FLORA DELLA VALLE**  
**GIUSEPPE ROSARIO MAZZEO**

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
<b>277</b>	<b>19/12/2025</b>	<b>207</b>	<b>00</b>	<b>00</b>

Oggetto:

***CSR-Campania 2023/2027 - Interventi a superficie e/o a capo. Annualità 2026 - Approvazione bandi per la conferma degli impegni per gli Interventi pluriennali SRA 01, SRA 03, SRA 14, SRA 27, SRA29 e sostegno/pagamento per gli Interventi annuali SRB 01, SRB 02, SRB 03***

## IL DIRETTORE GENERALE

**PREMESSO** che:

- a. per il periodo di programmazione 2023/2027, la Politica di Sviluppo Rurale viene ricongiunta agli altri strumenti della Politica Agricola Comune (PAC) in un unico Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023/2027, elaborato da ciascuno Stato membro dell'Unione Europea (UE) ed approvato dalla Commissione europea;
- b. la Commissione Europea con Decisione n. C(2022) 8645 del 02/12/2022 ha approvato il PSP 2023/2027 per l'Italia;
- c. con Deliberazione n. 715 del 20/12/2022 la Giunta Regionale ha preso atto dell'approvazione del Piano Strategico della PAC da parte della Commissione Europea;
- d. la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C(2023) 6990 del 23/10/2023, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 2.1) e con Deliberazione n. 634 del 07/11/2023, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
- e. la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C (2024) 6849 final del 30.09.2024, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 3.2) e con Deliberazione n. 532 del 11/10/2024, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
- f. la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C(2024) 8662 final del 11.12.2024, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 4.1) e con Deliberazione n. 768 del 27/12/2024, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
- g. la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C (2025) 3805 final del 18.06.2025, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 5.1) e con Deliberazione n. 487 del 17/07/2025, la Giunta Regionale ha preso atto di tale modifica;
- h. la Commissione europea con Decisione di Esecuzione n. C(2025) 8022 final del 27.11.2025, ha approvato la modifica al PSP Italia (versione 6.1);
- i. il PSP stabilisce che siano le Regioni a programmare e a gestire gli interventi di sviluppo rurale, integrando negli interventi di sviluppo rurale del Piano Strategico Nazionale le declinazioni delle "specifiche regionali". Tali specificità sono riportate nel dettaglio nei Complementi regionali per lo Sviluppo Rurale (CSR) 2023/2027, che rappresentano i documenti regionali attuativi della strategia nazionale;
- j. con DRD n. 33 del 31/01/2023 è stato approvato il Complemento per lo Sviluppo Rurale del Piano Strategico PAC 2023/2027 della Regione Campania (CSR Campania);
- k. con DRD n. 14 del 16/01/2024 e con DRD n. 45 del 31/01/2024 è stata approvata la versione 2.0 del CSR, allineata alla modifica del PSP (versione 2.1);
- l. con DRD n. 735 del 11/11/2024 è stata approvata la versione 3.0 del CSR, allineata alla modifica del PSP (versione 3.2);
- m. con DRD n. 121 del 03/03/2025 è stata approvata la versione 4.0 del CSR, allineata alla modifica del PSP (versione 4.1);
- n. con DRD n. 449 del 07/08/2025 è stata approvata la versione 5.0 del CSR, allineata alla modifica del PSP (versione 5.1);
- o. con la Legge regionale 15 maggio 2024, n. 6, recante "Ordinamento e organizzazione degli uffici della Giunta regionale", è stato ridefinito in ultimo, l'assetto organizzativo delle strutture regionali, prevedendo l'articolazione delle Direzioni generali in Settori e Unità Operative Dirigenziali Semplici (UOS), al fine di assicurare maggiore efficienza, razionalizzazione delle competenze e semplificazione dei procedimenti amministrativi;
- p. con DGR n. 408 del 31 luglio 2024 è stata approvata la nuova articolazione delle strutture amministrative della Giunta regionale, in Settori e Unità operative semplici (UOS) e stabilito che la

Direzione Generale Politiche Agricole Alimentari e Forestali svolge, tra l'altro, le funzioni di Autorità di gestione FEASR;

- q. con DGR n. 306 del 04/06/2025 è stato individuato quale Direttore della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, con funzioni di Autorità di Gestione del PSR Campania 2014/2022 e del Complemento di Sviluppo Rurale del CSR Campania 2023/2027, il dott. Luigi Riccio;
- r. con DPGR n. 84 del 09/07/2025 è stato conferito al dott. Luigi Riccio, l'incarico di Direttore della Direzione Generale Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

**VISTI:**

- a. il Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che ha abrogato i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- b. il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che ha abrogato il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- c. il Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- d. il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- e. il Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2290 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che stabilisce norme sui metodi di calcolo degli indicatori comuni di output e di risultato di cui all'allegato I del regolamento (UE) 2021/2115;
- f. il Regolamento delegato (UE) 2022/126 della Commissione, del 7 dicembre 2021, che integra il Reg. (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio con requisiti aggiuntivi per taluni tipi di intervento specificati dagli Stati membri nei rispettivi piani strategici della PAC per il periodo dal 2023 al 2027 a norma di tale regolamento, nonché per le norme relative alla percentuale per la norma 1 in materia di buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA);
- g. il Regolamento delegato (UE) 2022/127 della Commissione del 7 dicembre 2021 che integra il Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio con norme concernenti gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, le cauzioni e l'uso dell'euro;
- h. il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/128 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda gli organismi pagatori e altri organismi, la gestione finanziaria, la liquidazione dei conti, i controlli, le cauzioni e la trasparenza;
- i. il Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il

- sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- j. il Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
  - k. il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, n. 147385 del 09/03/2023, che reca la disciplina del regime di condizionalità e dei requisiti minimi relativi all'uso di prodotti fertilizzanti e fitosanitari e al benessere degli animali ai sensi del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 ed individua il termine ultimo per la presentazione delle domande di aiuto e di pagamento per lo sviluppo rurale;
  - l. il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste 29 febbraio 2024, che Modifica il decreto 9 marzo 2023, n. 147385;
  - m. il Decreto del Ministro dell'Agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste, del 26 giugno 2024 ad oggetto: Attuazione del Regolamento (UE) 2024/1468 del Parlamento e del Consiglio recante semplificazione di determinate norme della PAC 2023-2027 e termini di presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2024;

**CONSIDERATO** che nel CSR Campania 2023/2027 sono stati programmati, tra gli altri, gli interventi SIGC SRA01, SRA03, SRA14, SRA 27 SRA29, SRB01, SRB02, SRB03 è che l'attuazione degli stessi è stata realizzata attraverso i seguenti provvedimenti attuativi:

- a. DRD n. 194 del 09/04/2025 che ha approvato il Documento "Piano Strategico Nazionale della PAC (PSP) 2023/2027 - Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) della Regione Campania. Approvazione "Disposizioni generali - Interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0";
- b. DRD n° 825 del 21/11/2024 ad oggetto "Aggiornamento del DRD 5/2024 - CSR Campania 2023/2027 - Analisi delle sovrapposizioni relative agli interventi FEAGA e FEASR per il calcolo dei premi connessi ai pagamenti a superficie e/o a capo;
- c. DRD 356 del 11 giugno 2024 che ha approvato le Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB - versione 1.0
- d. DRD n. 85 del 20/10/2025 ad oggetto "CSR Campania 2023/2027 - Nuovo Ordinamento della Giunta regionale - Misure Organizzative" che ha individuato, per ciascun intervento del CSR le strutture della Direzione Generale 207.00.00 responsabili dell'attuazione;
- a. DRD n.2 del 04.01.2023 ha approvato bandi SRA01, SRA03, SRA14, SRB01, SRB02, SRB03 per la campagna 2023;
- b. DRD n.191 del 21.04.2023 di modifica dei bandi relativi agli interventi SRA 01, SRA 03, SRA 14, SRB01 SRB02, SRB03 e apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento della campagna 2023;
- c. DRD n. 280 del 30.05.2023, che ha prorogato i termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e di modifica dei bandi relativi agli interventi SRA01 e SRA03, per la campagna 2023;
- d. DRD n. 336 del 16.06.2023 che ha ulteriormente prorogato i termini per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento degli interventi SRA01 e SRA03 e modificato il bando SRA01, per la campagna 2023;
- e. DRD n. 941 del 20/12/2023 che ha approvato i bandi per gli Interventi SRA 29, SRB 01, SRB 02, SRB 03 e per la conferma degli impegni per gli Interventi SRA 01, SRA 03, SRA 14 – campagna 2024;

- f. DRD 60 del 01 febbraio 2024 che ha rettificato ed integrato il bando approvato con DRD n. 941 del 20/12/2023;
- g. DRD 942 del 20 dicembre 2023 che ha approvato il bando dell'intervento SRA 27 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima: Azione 1) Conservazione e mantenimento di radure in bosco e Azione 3) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali - Campagna 2024;
- h. DRD 560 del 10 settembre 2024 che modificato il paragrafo 13 del bando SRA 27 Annualità 2024 approvato con DRD 942/2023;
- i. DRD n. 983 del 16/12/2024 che ha approvato i bandi degli Interventi a superficie e/o a capo. domande di pagamento per la conferma degli impegni per gli Interventi SRA 01, SRA 03, SRA 14, SRA 27, SRA29 - campagna 2025 -;

**CONSIDERATO, inoltre, che:**

- a. per i succitati interventi SRA01, SRA03, SRA14, SRA 27 SRA29 inclusi nella programmazione del CSR 2023/2027 che prevedono impegni pluriennali, è necessario emanare i bandi per la conferma impegni per la campagna 2026;
- b. per dare continuità al sostegno delle imprese che operano in territori svantaggiati, rispetto al periodo di programmazione appena concluso, è opportuno emanare i bandi per gli interventi CSR Campania 2023/2027 SRB 01, SRB 02, SRB 03;

**RITENUTO** di dover dare attuazione al CSR Campania 2023 -2027, e, pertanto, di dover approvare i Bandi per la presentazione delle domande di:

- a. Pagamento per la conferma degli impegni pluriennali per la campagna 2026, relativi ai seguenti interventi:
  - SRA01 ACA01 Produzione integrata;
  - SRA03 ACA03 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
  - SRA14 ACA14 Allevatori custodi dell'agro biodiversità;
  - SRA29 - Pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica;
  - SRA 27 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima.
- b. Sostegno/pagamento relativi ai seguenti interventi:
  - SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna;
  - SRB02 – Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi;
  - SRB03 – Sostegno zone con vincoli specifici;

**PRECISATO** che:

- a. **relativamente all'annualità 2026, gli impegni decorrono dal 1° gennaio 2026;**
- b. ai fini della corresponsione del premio il richiedente deve aver aggiornato il fascicolo aziendale circa i dati e le informazioni utili alla domanda, prima della presentazione della domanda stessa;
- c. la modalità di presentazione, la data di decorrenza per la presentazione delle domande di pagamento e il termine di scadenza, comprensivo di eventuali proroghe per la compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento per l'adesione agli interventi SRB01, SRB02 e SRB03 e per la conferma degli impegni pluriennali assunti con la domanda iniziale per gli interventi SRA01, SRA03, SRA14, SRA27 e SRA29 saranno quelle stabilite con apposite

Istruzioni operative emanate dal competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2026 senza che sia necessario un ulteriore provvedimento di questa Autorità di gestione regionale;

**ACQUISITI** i documenti predisposti dalla competente UOS 207.01.01 di seguito elencati:

- a. bando per la presentazione delle domande di conferma degli impegni pluriennali dell'intervento SRA01 ACA01 Produzione integrata - Campagna 2026;
- b. bando per la presentazione delle domande di conferma degli impegni pluriennali dell'intervento SRA03 ACA03 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli -Campagna 2026;
- c. bando per la presentazione delle domande di conferma degli impegni pluriennali dell'intervento SRA14 ACA14 Allevatori custodi dell'agro biodiversità assunti -Campagna 2026;
- d. bando per la presentazione delle domande di conferma degli impegni pluriennali SRA27 Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima – Campagna 2026;
- e. bando per la presentazione delle domande di conferma degli impegni pluriennali SRA29 Pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica – Campagna 2026;
- f. bando di attuazione dell'intervento SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna - campagna 2026
- g. bando di attuazione dell'intervento SRB02 – Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi - campagna 2026
- h. bando di attuazione dell'intervento SRB03 – Sostegno zone con vincoli specifici - campagna 2026;

alla stregua dell'istruttoria svolta dalla UOS 207.01.01 UOS "Servizi territoriali provinciali di Napoli - Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito",

#### **DECRETA**

per le motivazioni di cui in premessa, che qui si intendono integralmente riportate e trascritte:

1. di approvare per la campagna 2026 i bandi per la presentazione delle domande di pagamento di conferma degli impegni pluriennali dei seguenti interventi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
  - SRA01 ACA01 Produzione integrata
  - SRA03 ACA03 Tecniche lavorazione ridotta dei suoli
  - SRA14 ACA14 Allevatori custodi dell'agro biodiversità
  - SRA29 - Pagamento per adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica
  - SRA 27 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima
2. di approvare per la campagna 2026 i bandi di attuazione dei seguenti interventi che, allegati al presente provvedimento, ne formano parte integrante e sostanziale:
  - SRB01 – Sostegno zone con svantaggi naturali di montagna;
  - SRB02 – Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi;
  - SRB03 – Sostegno zone con vincoli specifici
3. di fissare, ai fini della corresponsione del premio per l'annualità 2026, la decorrenza degli impegni, degli obblighi e delle condizioni di ammissibilità previsti dagli interventi a far data dal **01 gennaio 2026**;
4. di rimandare, *all'adozione delle Istruzioni operative del competente Organismo Pagatore AGEA* per l'annualità 2026, l'indicazione della modalità, della data di decorrenza e il termine di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni delle suddette tipologie senza che sia necessario un ulteriore provvedimento dell'Autorità di gestione regionale;

5. di incaricare il Settore 207.02.00 della divulgazione del presente provvedimento e suoi allegati anche attraverso il sito web della Regione;
6. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione sul sito internet istituzionale della Giunta e del Consiglio in una apposita sottosezione della sezione amministrazione trasparente (Regione casa di vetro), ai sensi dell'art. 27, comma 6 ter, della L.R. 19 gennaio 2009, n. 1 come modificata ed integrata con L.R. 28 luglio 2017, n. 23;
7. di dare atto che per il presente provvedimento sussistono gli obblighi di pubblicazione, pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni sul sito internet istituzionale della Giunta Regionale della Campania nella sottosezione sovvenzioni, contributi, sussidi, vantaggi economici - Criteri e modalità, della Sezione Amministrazione Trasparente ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.lgs n. 33/2013;
8. di trasmettere il presente decreto:
  - all'Assessore all'Agricoltura;
  - al Responsabile della Programmazione Unitaria Regionale della Campania;
  - ai Settori e alle UOS della Direzione Generale 207.00;
  - al Settore 207.02.00 anche per la pubblicazione sul sito internet dell'Assessorato;
  - ad AGEA - Organismo Pagatore;
  - al BURC per la pubblicazione.

LUIGI RICCIO



**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO  
NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA**

**BANDO**

**ENVCLIM (70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI  
IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE**

**SRA01 - ACA 1 - PRODUZIONE INTEGRATA**

**Conferma impegni campagna 2026**



## Sommario

1	RIFERIMENTI NORMATIVI .....	3
2	DEFINIZIONI .....	6
3	OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	6
4	AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO.....	7
5	DOTAZIONE FINANZIARIA .....	7
6	SOGGETTI BENEFICIARI .....	7
7	REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....	7
8	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO .....	8
9	IMPEGNI E DURATA .....	9
10	ALTRI OBBLIGHI.....	10
11	COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI (CUMULABILITÀ, COMPATIBILITÀ E DEMARCAZIONE OCM) 10	
12	TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	12
12.1	Modalità di presentazione .....	12
12.2	Riduzione superficie sotto impegno (SOI).....	12
12.3	Ampliamento degli impegni .....	13
12.4	Annualità successive .....	13
13	AGEVOLAZIONI PREVISTE.....	13
14	CONTROLLI E SANZIONI .....	14
15	DISPOSIZIONI GENERALI .....	15
16	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	15
17	PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI .....	16



## 1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle vigenti Disposizioni Generali per l’attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025, che si intendono qui integralmente richiamati, ulteriori riferimenti specifici per l’intervento SRA01 “Produzione Integrata”.

### Normativa Comunitaria:

- Regolamento (UE) 2017/625 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 marzo 2017, relativo ai controlli ufficiali e alle altre attività ufficiali effettuati per garantire l’applicazione della legislazione sugli alimenti e sui mangimi, delle norme sulla salute e sul benessere degli animali, sulla sanità delle piante nonché sui prodotti fitosanitari, recante modifica dei regolamenti (CE) n. 999/2001, (CE) n. 396/2005, (CE) n. 1069/2009, (CE) n. 1107/2009, (UE) n. 1151/2012, (UE) n. 652/2014, (UE) 2016/429 e (UE) 2016/2031 del Parlamento europeo e del Consiglio, dei regolamenti (CE) n. 1/2005 e (CE) n. 1099/2009 del Consiglio e delle direttive 98/58/CE, 1999/74/CE, 2007/43/CE, 2008/119/CE e 2008/120/CE del Consiglio, e che abroga i regolamenti (CE) n. 854/2004 e (CE) n. 882/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, le direttive 89/608/CEE, 89/662/CEE, 90/425/CEE, 91/496/CEE, 96/23/CE, 96/93/CE e 97/78/CE del Consiglio e la decisione 92/438/CEE del Consiglio (regolamento sui controlli ufficiali);
- Regolamento (UE) 2022/2472 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell’Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e ss.mm.ii. recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall’inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;



- Direttiva 92/43/CEE del Consiglio, del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e semi-naturali e della flora e della fauna selvatica;
- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 3805 final del 18.06.2025 Presa d'atto della modifica del PSP (Versione 5.1)
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 8022 final del 27/11/2025 Approvazione della modifica del PSP (Versione 6.1)

#### **Normativa nazionale**

- D.P.R. del 13 marzo 1976, n. 448 (G.U. 173 del 3 luglio 1976) – “Esecuzione della convenzione relativa alle zone umide d’importanza internazionale, soprattutto come habitat degli uccelli acquatici, firmata a Ramsar il 2 febbraio 1971”.
- Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- Legge n. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI).
- D. Lgs. del 14 agosto 2012, n. 150 – (G.U. n. 202 del 30/08/2012) – “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l’azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi”.
- Circolare Agea n. 73919 del 25/09/2025, su: Testo coordinato sulla costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale. Norme applicative alle domande di sostegno, di aiuto e di pagamento a partire dall’anno di campagna 2026.
- Circolare Agea n. 86932 del 30/10/2025, su: “Condizionalità rafforzata – Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) 2021/2115”, campagna 2025.

#### **Normativa regionale**

- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) – “Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania”.
- Legge Regionale del 22 novembre 2010, n. 14, avente ad oggetto “Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola”.
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – “Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”.



- Legge Regionale dell’11 novembre 2019, n. 20 avente ad oggetto: Interventi ambientali per l’abbattimento dei nitrati in Regione Campania.
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – “Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola” che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – “Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola”.
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”.
- D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – “Disciplina per l’utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d’azione per le zone vulnerabili all’inquinamento da nitrati di origine agricola”;
- D.G.R. del 20 dicembre 2022, n. 715 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. C (2022) 8645 del 02/12/2022, relativa all’approvazione del Piano Strategico nazionale
- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 449 del 7 agosto 2025 di approvazione del CSR 2023-2027 della Regione Campania (vers. 5.0)
- Delibera di Giunta (DGR) n. 487 del 17 luglio 2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione UE: **C(2025) 3805 final** del 18 giugno 2025 relativa all’approvazione della modifica al PSP Italia (versione 5.1).
- Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l’attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0.
- Decreto Dirigenziale Regionale n° 356 del 11.06.2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB – versione 1.0;
- Decreto Dirigenziale Regionale n° 825 del 21/11/2024 “Aggiornamento del DRD 5/2024 - CSR Campania 2023/2027 - Analisi delle sovrapposizioni relative agli interventi FEAGA e FEASR per il calcolo dei premi connessi ai pagamenti a superficie e/o a capo”.



## 2 DEFINIZIONI

**PSP:** Piano Strategico della PAC;

**Agricoltore:** una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nel territorio italiano e che esercita un'attività agricola quale individuata ai sensi del paragrafo 4.1.1 del PSP;

**SQNPI (Sistema di Qualità Nazionale di Produzione Integrata):** la Legge n. 4 del 03 febbraio 2011 “Disposizioni in materia di etichettatura e di qualità dei prodotti alimentari” all’art. 2, commi 3 - 9 istituisce il Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (di seguito SQNPI) e prevede un processo di certificazione volto a garantire l’applicazione delle norme tecniche previste nei disciplinari di produzione integrata regionali nel processo di produzione e gestione della produzione primaria e dei relativi trasformati. Le suddette verifiche verranno svolte da Organismi di Controllo (di seguito ODC) sulla base del Piano di Controllo conforme alle linee guida nazionali;

**SOI:** Superficie oggetto di impegno;

Per ulteriori definizioni si rimanda alle Disposizioni Generali per l’attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025.

## 3 OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

L’intervento “Produzione integrata” prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano a adottare le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di Produzione Integrata (DPI) stabiliti per la fase di coltivazione, aderendo al Sistema di Qualità Nazionale Produzione integrata (SQNPI). I DPI sono approvati con provvedimenti regionali, sulla base delle “Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture” approvate ai sensi della L. 4 del 3 febbraio 2011 e del DM 4890 del 8 maggio 2014 di istituzione del Sistema Nazionale di Qualità Produzione integrata (SQNPI), e relativi aggiornamenti. I “Disciplinari di produzione integrata” vigenti approvati con la Deliberazione di Giunta Regionale n. 348 del 19/07/2011 e aggiornati da ultimo con il Decreto n. 52 del 10.03.2025 - Norme tecniche generali e Guida alla concimazione sono disponibili sul sito della Regione Campania all’indirizzo:

[www.agricoltura.regione.campania.it/disciplinari/disciplinari\\_produzione.html](http://www.agricoltura.regione.campania.it/disciplinari/disciplinari_produzione.html)



Le disposizioni tecniche indicate nei Disciplinari di produzione integrata (DPI) introducono pratiche agronomiche e strategie di difesa delle colture dalle avversità, migliorative rispetto alle pratiche ordinarie e alle norme di condizionalità, in particolare nella gestione del suolo, nella fertilizzazione, nell’uso dell’acqua per irrigazione e nella difesa fitosanitaria delle colture.

## 4 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L’intervento è applicabile su tutte le superfici agricole limitatamente alle colture per le quali vengono approvati i Disciplinari di produzione integrata a livello regionale.

## 5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l’attuazione dell’intervento SRA01 per la programmazione 2023-2027 ammonta ad € 114.628.371,72 € di cui di cui il 50,5% a carico del *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR), pari ad € 57.887.327,72. A seguito di modifica del piano finanziario del CSR si potrà ricorrere anche alla copertura di parte del fabbisogno con risorse nazionali ( top-up).

## 6 SOGGETTI BENEFICIARI

- C01 Agricoltori singoli o associati
- C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole
- C03 Altri gestori del territorio.

## 7 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I prerequisiti per la presentazione delle domande di pagamento (conferma degli impegni o di aggiornamento annuale) per l’annualità 2026 sono:

- aver presentato domanda iniziale di sostegno/pagamento per l’annualità 2023;
- la domanda sia risultata ammissibile agli esiti istruttori;

Per poter accedere ai pagamenti previsti dal presente Intervento i beneficiari, inoltre, devono avere i seguenti requisiti di ammissibilità:

- essere titolari di una Partita IVA attiva in campo agricolo;
- essere iscritti al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricole Agricola;
- adesione al Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) per la fase di coltivazione (“Conformità ACA” o “Conformità ACA più marchio” o “Marchio”), in forma



singola o associata, secondo le modalità e le tempistiche del Sistema, fermo restando il rispetto degli impegni dal 1° gennaio. Per l'anno 2026, l'adesione avviene entro il 15 maggio 2026 **o data successiva stabilita dalla norma SQNPI Adesione, gestione e controllo**, fermo restando il rispetto degli impegni dal 1° gennaio (C04);

- superfici eleggibili su tutto il territorio regionale individuate in SQNPI (C05).

Inoltre, il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSP) deve garantire:

- che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato e che siano stati compilati, aggiornati e validati il piano di coltivazione prima della presentazione della domanda al SIAN.
- di essere proprietario o titolare di altro diritto reale delle superfici oggetto di aiuto, oppure titolare di diritto personale di godimento. In ogni caso, non è ammesso il comodato d'uso. Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/1996 e ss.mm.ii. Nei casi di comproprietà è richiesta, una espressa autorizzazione scritta da parte di tutti i comproprietari resa ai sensi della normativa vigente. Sono ammissibili al sostegno, in ogni caso, le aziende agricole annesse a istituti tecnici agrari e istituti professionali agricoli a qualunque titolo detengano l'azienda stessa.

La disponibilità giuridica delle superfici deve essere posseduta al momento della presentazione della domanda di sostegno e mantenuta per un periodo sufficiente a garantire il rispetto della durata dell'impegno, che decorre dal 1° gennaio dell'anno di presentazione della Domanda di Sostegno/Pagamento iniziale. Tuttavia, sono ritenuti validi anche titoli di conduzione di durata inferiore ma, in tal caso, il richiedente dovrà rinnovare il titolo, attraverso la stipula di un nuovo contratto, prima della scadenza dello stesso così da garantire la continuità della copertura dell'intero periodo di impegno. Le superfici non disponibili per mancato rinnovo dei titoli di conduzione o perdita del titolo legittimo sono considerate superfici non ammissibili.

## 8 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento SRA01 si applica sui seguenti gruppi culturali: olivo; vite; fruttiferi; ortive, seminativi, foraggere, industriali e frutta a guscio. Sono ammissibili a pagamento per l'intervento ACA01 esclusivamente le colture inserite nei disciplinari di produzione integrata e corrispondenti ad uno dei gruppi di colture indicati di seguito:



Gruppo di colture	Colture
Olivo	Olivo
Vite	Vite
Fruttiferi	Pesco, albicocco, kaki, melo, pero, susino, melograno, actinidia, ciliegio, fico, nespolo, piccoli frutti
Ortive	Patata, asparago, bietola, carciofo, carota, ravanello, cetriolo, zucchino, zucca, cipolla, fagiolino, lattuga, indivia, melanzana, melone, anguria, peperone, pisello, radicchio, cicoria, finocchio, cavoli, aglio, basilico, fava, prezzemolo, sedano, spinacio, fragola, rucola, lattughino, dolcetta, cicorino, foglie e steli di brassica, bietola da foglia, spinacino, crescione, erbe fresche (origano, aneto, menta, rosmarino, salvia, timo, coriandolo) pomodoro da mensa
Seminativi	Avena, segale, orzo, frumento, girasole, soia, sorgo, farro, triticale, cece, fagiolo, lenticchia, cicerchia, lupino, mais da granella, cartamo*
Foraggere	Erba medica, loiosa, favino, lupinella, sulla, trifoglio, vecchia, mais da foraggio
Industriali	Pomodoro da industria, Tabacco e Barbabietola da zucchero
Frutta a guscio	Castagno, Mandorlo, Nocciole, Noce e Pistacchio
Agrumi	Arancio, Bergamotto, Clementina e suoi ibridi, Limette, Limone, Mandarino, Pompelmo

\* La scheda di coltura del cartamo (*C. tinctorius*) non è presente nel Disciplinare Regionale 2025 per cui le aziende interessate alla coltivazione della coltura devono utilizzare la scheda presente nelle Linee Guida Nazionali di Produzione Integrata 2025 scaricabile dal sito di Rete PAC alla pagina <https://www.reterurale.it/produzioneintegrale>

Nota Prot. n° 0658236/2025 del 26/11/2025 DG Politiche Agricole, Alimentarie e Forestali UOS 2070303 della Regione Campania

## 9 IMPEGNI E DURATA

Gli impegni sono decorsi dal 1° gennaio 2023 e devono essere rispettati per cinque anni (31 dicembre 2027) salvo diversa disposizione, conseguente a sopravvenute normative. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12). I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

- I01 Applicazione conforme, in regime SQNPI, dei disciplinari di produzione integrata (DPI) approvati a livello regionale, articolati in “norme generali” e “norme per coltura” e relativi ai seguenti aspetti agronomici: lavorazioni del terreno, avvicendamento colturale, irrigazione, fertilizzazione, difesa fitosanitaria e controllo delle infestanti, regolazione delle macchine distributrici dei prodotti fitosanitari e scelta del materiale di moltiplicazione.
- I02 Tenuta del registro delle operazioni colturali (inclusi i trattamenti fitosanitari e le fertilizzazioni) e di magazzino previste dai disciplinari di produzione integrata e dalle norme di adesione a SQNPI, secondo le modalità previste dalle norme tecniche regionali.

**Le superfici assoggettate all'impegno dovranno essere mantenute sulle medesime parcelli (appezzamenti fissi).**



## 10 ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti

Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	GAEC07 Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture
SMR01	Direttiva 2000/60/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 ottobre 2000, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque: articolo 11, paragrafo 3, lettere e) e h), per quanto riguarda i requisiti obbligatori per controllare le fonti diffuse di inquinamento da fosfati
SMR02	Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole: articoli 4 e 5
SMR07	Regolamento (CE) n. 1107/2009 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, relativo all'immissione sul mercato dei prodotti fitosanitari e che abroga le direttive del Consiglio 79/117/CEE e 91/414/CEE: articolo 55, prima e seconda frase
SMR08	Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi: articolo 5, paragrafo 2, e articolo 8, paragrafi da 1 a 5; articolo 12 in relazione alle restrizioni all'uso dei pesticidi in zone protette definite sulla base della direttiva 2000/60/CE e della legislazione relativa a Natura 2000; articolo 13, paragrafi 1 e 3, sulla manipolazione e lo stoccaggio dei pesticidi e lo smaltimento dei residui

Inoltre, il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti requisiti:

- requisiti Minimi Fertilizzazioni;
- requisiti Minimi Fitofarmaci.

## 11 COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI (CUMULABILITÀ, COMPATIBILITÀ E DEMARCAZIONE OCM)

Cumulabilità: al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, cumulandoli sulla medesima superficie. Tuttavia, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio potrebbe essere rideterminato.

La Campania prevede la cumulabilità con i seguenti interventi:

- SRA02 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua;



- SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
- SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione;
- SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica.

L'intervento SRA01 non è cumulabile con l'intervento SRA29 - Agricoltura Biologica e con la Vendemmia Verde.

Compatibilità: l'intervento SRA01 è compatibile con gli interventi di indennità compensativa del CSR 2023/2027 SRB01” Sostegno zone con svantaggi naturali montagna”, SRB02 “Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi” e SRB03 “Sostegno zone con vincoli specifici.

Demarcazione ai sensi del Reg. (UE) 2021/2115 - Le superfici oggetto di aiuto per il presente bando non potranno essere in ogni caso oggetto di aiuto per la medesima annualità nell'ambito dell'intervento settoriale di Produzione integrata, all'interno dei programmi operativi dei settori ortofrutticolo, olio di oliva e olive da tavola e altri settori (patate).

In tutte le fasi del procedimento è garantita l'unicità del canale di finanziamento per scongiurare ogni rischio di doppio pagamento attraverso un adeguato sistema di gestione e controllo.

Demarcazione Ecoschemi: l'intervento SRA 01 è cumulabile sulla stessa superficie con gli ecoschemi 2, 3, 4 e 5 previsti dal PSP 2023-2027, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio è stato rideterminato per i gruppi culturali coinvolti, come riportato nella tabella

**Tabella 1 - Gruppi culturali oggetto di compensazione come da DRD n° 825 del 21.11.2024**

CSR regione Campania 2023 - 2027 SRA 01 ACA 01		CSR 2023-2027 SRA 01 ACA 01 - Ecoschemi							
Gruppi culturali	Premio Regione Campania	Importi da sottrarre al premio SRA 01 in caso di sovrapposizione impegno SRA01 - Ecoschemi				Premio Regione Campania SRA 01			
		Eco 2	Eco 3	Eco 4	Eco 5 liv 2	Eco 2	Eco 3	Eco 4	Eco 5 liv 2
Seminativi	171,00 €	0	0	20,00	171,00			151,00 €	
Foraggere	150,00 €	0	0	0	0				
Industriali	540,00 €	0	0	0	0				
Ortive	427,00 €	0	0	0	0				
Agrumi	384,00 €	0	0	0	0				
Vite	654,00 €	55,76	0	0	48,98	598,24 €		605,02 €	
Frutta a guscio	570,00 €	84,21	0	0	87,00	485,79 €		483,00 €	
Fruttiferi	509,00 €	84,21	0	0	5,00	424,79 €		504,00 €	
Olivo	355,00 €	71,18	27,04	0	0	283,82 €	327,96 €		



ECO 5 Livello 1 - Trattandosi di superfici a riposo su queste superfici non viene erogato il premio SRA 01

## 12 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

### 12.1 Modalità di presentazione

Per l'annualità 2026 sono aperti esclusivamente i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni (aggiornamento annuale) assunti con le domande iniziali di sostegno/pagamento presentate nell'annualità 2023.

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata.

La data di decorrenza per la presentazione delle domande di pagamento, il termine di scadenza e le modalità di compilazione e rilascio delle stesse saranno indicati nelle *Istruzioni operative* del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2026, in corso di definizione.

### 12.2 Riduzione superficie sotto impegno (SOI)

Durante il periodo d'impegno è possibile ridurre la Superficie Oggetto d'Impegno (SOI), con una tolleranza massima complessiva, in riduzione, del 20%.

Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella ammessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento.

Se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20% non si effettua alcun recupero degli importi erogati nelle annualità precedenti.

Se la riduzione tra la quantità di superficie impegnata ed ammessa con la domanda di sostegno e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade.



L'impegno sull'intervento è su appezzamenti fissi e non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.

In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:

- le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
- le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore.

Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere agli impegni assunti, in quanto la sua azienda, o parte di essa, è oggetto di un'operazione di ricomposizione fonciaria o di interventi di riassetto fonciario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

Le cause di "forza maggiore" e le circostanze eccezionali devono essere comunicate dal beneficiario all'Amministrazione regionale, perentoriamente entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento o dall'acquisizione della documentazione probante, pena l'attivazione delle procedure di decadenza.

### 12.3 Ampliamento degli impegni

Per le domande di conferma non è prevista la possibilità di ampliare la superficie richiesta a premio con la domanda di sostegno e trasformare gli impegni.

### 12.4 Annualità successive

Ogni anno successivo al primo, il beneficiario è tenuto alla presentazione di una domanda di pagamento (domanda di conferma) per l'aggiornamento annuale degli impegni, che costituisce il presupposto per la liquidazione dell'aiuto nell'anno di riferimento. Pertanto, la mancata presentazione o la presentazione oltre il termine ultimo stabilito, comporta il non pagamento dell'annualità di riferimento ed un'istruttoria ad hoc per la verifica del rispetto dell'impegno.

## 13 AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'adozione del metodo di produzione integrata. Tra i maggiori costi si considera anche il costo della certificazione. Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro di coltura ammissibile, sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per i diversi gruppi culturali



€/ettaro/anno*									
FORAGGERE	FRUTTIFERI	OLIVO	ORTIVE	SEMINATIVI	VITE	INDUSTRIALI	FRUTTA A GUSCIO	AGRUMI	
150,00	509,00	355,00	427,00	171,00	654,00	540,00	570,00	384,00	

L'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare, come di seguito definito.

DegrESSIVITÀ – Quota del sostegno coperta - Soglie %		
Fino a 40.000 € /anno	Da 40.001 a 60.000 €/anno	Oltre 60.000/anno
100%	75%	60%

## 14 CONTROLLI E SANZIONI

In materia di controlli ed applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal Piano Strategico Nazionale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali nonché di specifiche norme adottate nel complemento regionale al PSP.

A riguardo si ribadisce che:

- il mancato rispetto degli impegni, relativi alla condizionalità ed ai requisiti minimi in materia di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato in ragione della gravità, portata, durata e ripetizione dell'inadempienza in base alla normativa vigente.
- il mancato rispetto degli impegni specifici di intervento/azione, cui è subordinata la concessione del sostegno, comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio: ossia l'importo complessivo dei premi spettanti ed eventualmente già erogati è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza.

Si fa espressa riserva di modifica del presente Bando, aggiornandolo con le ulteriori misure attuative ed integrative da applicare in materia di riduzioni, esclusioni e sanzioni alla luce degli adeguamenti del quadro normativo comunitario, nazionale e/o regionale di riferimento.

Al riguardo si rimanda a quanto previsto delle vigenti Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, approvate con DRD n. 194 del 09.04.2025 e dalle Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno



per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB - versione 1.0 (DRD n. 356 del 11.06.2024)

## 15 DISPOSIZIONI GENERALI

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti Disposizioni Generali per l’attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0). Nell’ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali **istanze di riesame** avanzate dai beneficiari. Ai sensi dell’art. 10 bis della Legge n. 241/1990, così come introdotto dalla Legge n. 15/2005 e come modificato dalla Legge n. 180/2011 e dalla Legge n. 120/2020, l’ufficio regionale competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all’istante i motivi che ostano all’accoglimento parziale o totale della domanda stessa, anche attraverso l’apposita funzionalità del SIAN. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l’istante ha il diritto di fare pervenire le proprie osservazioni **dettagliate ed eventualmente corredate da documentazione a supporto**, all’ufficio regionale competente all’indirizzo PEC: [psrcampania@pec.regione.campania.it](mailto:psrcampania@pec.regione.campania.it). Istanze di riesame formulate in maniera generica senza esporre le motivazioni che ne sottendono la richiesta non possono essere processate. Nell’oggetto della PEC riportare **obbligatoriamente** la sigla dell’intervento e il codice a barre della domanda (es. Richiesta riesame domanda 2026 SRA 01 – BARCODE 6xxxxxxxxxx)

## 16 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l’autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all’atto del rilascio della domanda, ai sensi dell’art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni Generali per l’attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0). L’Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell’Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura, al seguente indirizzo: [http://agricoltura.regione.campania.it/CSR\\_2023-2027/CSR-privacy.html](http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html)



## 17 PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
Settore Politiche per la competitività dell’agroalimentare campano (207.01.00)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 13 - 80143 Napoli	PEC: <a href="mailto:agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it">agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it</a>
UOS Servizi territoriali di Napoli - Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell’ambiente e la difesa del reddito (207.01.01)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 14 - 80143 Napoli	PEO: <a href="mailto:agricoltura.napoli@regione.campania.it">agricoltura.napoli@regione.campania.it</a>

I recapiti del referente regionale e i riferimenti territoriali dell’intervento ACA01 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente:

NOME E COGNOME	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL	AMBITO TERRITORIALE
Vincenzo Carfora	081-7967243	<a href="mailto:vincenzo.carfora@regione.campania.it">vincenzo.carfora@regione.campania.it</a>	Rif regionale
Carla Visca	0824-364271	<a href="mailto:carla.visca@regione.campania.it">carla.visca@regione.campania.it</a>	BN
Gaetano Procida	0823-554301	<a href="mailto:gaetano.procida@regione.campania.it">gaetano.procida@regione.campania.it</a>	CE
Grazia Stanzione	081-7967256	<a href="mailto:grazia.stanzione@regione.campania.it">grazia.stanzione@regione.campania.it</a>	NA – AV
Carmela Soriero	089-589128	<a href="mailto:carmela.soriero@regione.campania.it">carmela.soriero@regione.campania.it</a>	SA

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando e per quanto previsto in materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell’Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per l’attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, (DRD n. 194 del 09.04.2025). Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell’Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:

[https://agricoltura.regione.campania.it/CSR\\_2023-2027/CSR-23-27.html](https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html)



## **COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA**

### **BANDO**

**ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI  
IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE**

**SRA03 - ACA 3 - Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli**

**Conferma impegni campagna 2026**



## Sommario

1	RIFERIMENTI NORMATIVI .....	3
2	DEFINIZIONI .....	5
3	OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	5
4	AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO.....	6
5	DOTAZIONE FINANZIARIA .....	6
6	SOGGETTI BENEFICIARI .....	6
7	REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....	7
8	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO .....	7
9	IMPEGNI, DURATA ED ALTRI OBBLIGHI .....	8
10	CUMULABILITÀ E SOVRAPPOSIZIONE DEGLI IMPEGNI .....	10
11	TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	11
12	DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE.....	12
13	AGEVOLAZIONI PREVISTE.....	12
14	CONTROLLI E SANZIONI .....	13
15	DISPOSIZIONI GENERALI .....	13
16	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	14
17	PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI .....	14



## 1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025, che si intendono qui integralmente richiamati, ulteriori riferimenti specifici per l'intervento SRA03 “Tecniche di lavorazione ridotta dei suoli”.

### Normativa Comunitaria

- Regolamento (UE) 2022/2472 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 14 dicembre 2022, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2019/1009 del Parlamento europeo e del Consiglio del 5 giugno 2019 che stabilisce norme relative alla messa a disposizione sul mercato di prodotti fertilizzanti dell'UE, che modifica i regolamenti (CE) n. 1069/2009 e (CE) n. 1107/2009 e che abroga il regolamento (CE) n. 2003/2003;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1508 del 20 luglio 2023: deroga, per l'anno 2023, all'articolo 44, paragrafo 2, secondo comma, del reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il livello degli anticipi per gli interventi sotto forma di pagamento diretto e gli interventi di sviluppo rurale basati sulle superfici e sugli animali;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 3805 final del 18.06.2025 Presa d'atto della modifica del PSP (Versione 5.1)
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 8022 final del 27/11/2025 approvazione della modifica del PSP (Versione 6.1)



## Normativa Nazionale

- Decreto legislativo 27 gennaio 1992, n. 99 Attuazione della direttiva n. 86/278/CEE concernente la protezione dell'ambiente, in particolare del suolo, nell'utilizzazione dei fanghi di depurazione in agricoltura.
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 Parte IV Norme in materia di gestione dei rifiuti e di bonifica dei siti inquinati.
- Decreto Legislativo 29 aprile 2010, n.75 Riordino e revisione della disciplina in materia di fertilizzanti, a norma dell'articolo 13 della legge 7 luglio 2009, n. 88.
- Circolare Agea n. 73919 del 25/09/2025, su: Testo coordinato sulla costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale. Norme applicative alle domande di sostegno, di aiuto e di pagamento a partire dall'anno di campagna 2026.
- Circolare Agea n. 86932 del 30/10/2025, su: “Condizionalità rafforzata – Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) 2021/2115”, campagna 2025.

## Normativa regionale

- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”;
- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) – “Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania”;
- Legge regionale del 22 novembre 2010, n. 14, recante “Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola”;
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – “Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”;
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – “Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola” che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – “Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola”;
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”;



- D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – “Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei digestati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola”;
- D.G.R. del 20 dicembre 2022, n. 715 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. C (2022) 8645 del 02/12/2022, relativa all'approvazione del Piano Strategico nazionale
- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 33 del 31 gennaio 2023 di approvazione del CSR 2023-2027 della Regione Campania
- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 449 del 7 agosto 2025 di approvazione del CSR 2023-2027 della Regione Campania (vers. 5.0)
- Delibera di Giunta (DGR) n. 487 del 17 luglio 2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione UE: **C(2025) 3805 final** del 18 giugno 2025 relativa all'approvazione della modifica al PSP Italia (versione 5.1).
- Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0.
- Decreto Dirigenziale Regionale n° 356 del 11.06.2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB – versione 1.0;
- Decreto Dirigenziale Regionale n° 825 del 21/11/2024 “Aggiornamento del DRD 5/2024 - CSR Campania 2023/2027 - Analisi delle sovrapposizioni relative agli interventi FEAGA e FEASR per il calcolo dei premi connessi ai pagamenti a superficie e/o a capo”.

## 2 DEFINIZIONI

Per le definizioni si rimanda al Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0

## 3 OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento risponde in via prioritaria all'esigenza di favorire la conservazione del suolo attraverso la diffusione di tecniche di coltivazione che ne minimizzano il disturbo e favoriscono il



miglioramento della sua fertilità. Il passaggio da abituali lavorazioni profonde del terreno a tecniche di lavorazione a minori profondità o non lavorazione consente infatti di contrastare in modo efficace il degrado dei suoli, migliorandone la struttura e la resistenza all’erosione e al compattamento, nonché di ottimizzare l’uso delle riserve fossili, contrastare la riduzione della sostanza organica e aumentare la capacità del terreno di assorbire e trattenere l’acqua. In tal modo l’intervento concorre al perseguitamento dell’Obiettivo specifico 5. Al contempo, l’intervento concorre all’Obiettivo specifico 4 sia in termini di adattamento, in quanto consente di aumentare la capacità del terreno di assorbire e di trattenere l’acqua, sia in termini di mitigazione, riducendo l’emissione di CO<sub>2</sub> che si avrebbe in caso di ordinaria lavorazione del terreno, per mineralizzazione della sostanza organica. L’adozione di pratiche agricole che concorrono a migliorare la gestione del suolo e/o prevenirne l’erosione (agricoltura conservativa) è esplicitamente prevista tra le azioni benefiche per il clima e l’ambiente indicate per l’agricoltura nel Piano nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici. Inoltre, l’agricoltura conservativa è una delle modalità di gestione del suolo evidenziata nell’ambito dell’Inventario dei gas serra dell’Italia per il settore Land Use, Land Use Change and Forestry (LULUCF). L’intervento concorre quindi anche agli obiettivi della Strategia nazionale di mitigazione dei cambiamenti climatici e della Strategia nazionale di adattamento ai cambiamenti climatici.

#### 4 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L’intervento si applica su tutto il territorio regionale.

#### 5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria complessiva per l’attuazione della tipologia d’intervento è di euro 50.885.151,72 per il quinquennio 2023-2027, di cui il 50,5% a carico del *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR), pari ad € 25.697.001,62. A seguito di modifica del piano finanziario del CSR si potrà ricorrere anche alla copertura del fabbisogno con risorse nazionali (top-up).

#### 6 SOGGETTI BENEFICIARI

- C01 Agricoltori singoli o associati
- C02 Enti pubblici gestori di aziende agricole;
- C03 Soggetti collettivi nell’ambito dell’intervento di cooperazione, formati da soggetti che rientrano nei criteri C01 e C02.



## 7 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I prerequisiti per la presentazione delle domande di pagamento (conferma degli impegni o di aggiornamento annuale) per l'annualità 2026 sono:

- aver presentato domanda iniziale di sostegno/pagamento per l'annualità 2023;
- la domanda sia risultata ammissibile agli esiti istruttori.

Il potenziale beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSP) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato.

Deve garantire, inoltre, che siano stati compilati, aggiornati e validati il piano di coltivazione e, se del caso, la consistenza zootechnica nella Banca Dati Nazionale (BDN). I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda di conferma per la Campagna 2026, devono essere obbligatoriamente non successivi alla data di decorrenza degli impegni, ossia non successivi al 1° gennaio 2026.

Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN.

Le condizioni di ammissibilità per la Regione Campania sono le seguenti:

- L'intervento è applicabile sulle superfici a seminativo investite a cereali e/o foraggere;
- I beneficiari aderiscono con una superficie minima di almeno 0.5 ettari;

Il beneficiario deve garantire il possesso delle superfici oggetto di aiuto in conformità a quanto previsto dalle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0

## 8 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento SRA03 prevede un sostegno per ettaro di SAU a favore dei beneficiari che si impegnano ad adottare sulle superfici investite a cereali o foraggere una delle seguenti azioni:

- Azione 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT);
- Azione 3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o di tecniche di Lavorazione a bande / strip tillage.



I due impegni sono incompatibili tra di loro. Nel corso del periodo di impegno è prevista la possibilità di passare dall'azione 3.2 all'azione 3.1 e non viceversa.

## 9 IMPEGNI, DURATA ED ALTRI OBBLIGHI

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni sulle stesse superfici. La superficie oggetto di impegno resta la stessa per tutta la durata dell'impegno: è ammessa una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20% (cfr. par. 13.2 DD n° 194 del 09.04.2025). La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

I pagamenti sono accordati qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70 (3) Regolamento (UE) 2021/2115.

### Impegno 3.1 Adozione di tecniche di Semina su sodo / No tillage (NT):

- I3.1.1 Adozione della tecnica della semina diretta su sodo. Le semine devono essere effettuate senza alterarne la stratificazione del terreno agrario, eccetto che per una fascia ristretta in corrispondenza di ogni fila di semina;
- I3.1.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;
- I3.1.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui culturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Mantenimento in campo dei residui culturali senza interramento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui culturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo;
- I3.1.4 Divieto di ristoppio (ad eccezione delle colture sommerse) esteso a tutti i cereali, anche a quelli di genere botanico diverso;
- I3.1.5 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D. Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;
- I3.1.6 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione Campania.



### **3.2 Adozione di tecniche di Minima Lavorazione / Minimum tillage (MT) e/o Lavorazione a bande / strip tillage:**

- I3.2.1 Adozione di tecniche di minima lavorazione del suolo per la preparazione del letto di semina e per la lotta alle infestanti. Sono ammesse solo le lavorazioni che non prevedono l'alterazione della stratificazione preesistente del suolo e non superano la profondità di 20 cm. È ammisible la tecnica dello “strip till”, con lavorazione del terreno eseguita in bande di dimensioni non superiori a 20 cm di larghezza;
- I3.2.2 Divieto di effettuare arature, ripuntature e ogni altra lavorazione che inverta gli strati del suolo (ivi comprese le vangature), incluso il divieto di impiego di attrezzature dotate di organi lavoranti attivi, ovvero mossi dalla presa di potenza o da altre fonti di forza motrice;
- I3.2.3 Garantire la copertura del suolo attraverso il mantenimento in loco di stoppie e residui colturali, eventualmente trinciati, in modo da formare uno strato protettivo pacciamante di materiale vegetale (mulching). Mantenimento in campo dei residui colturali senza interramento o asportazione, con l'applicazione di lavorazioni ridotte per favorire la miscelazione dei residui colturali nei primi centimetri di suolo; è ammesso il pascolo;
- I3.2.4 Divieto di utilizzo di fanghi in agricoltura e di ogni altro rifiuto recuperato in operazioni R10 ai sensi della Parte IV del D.Lgs. n. 152/2006 e uso esclusivo dei soli fertilizzanti riconosciuti ai sensi del regolamento (UE) 2019/1009;
- I3.2.5 Nel caso del verificarsi di condizioni pedoclimatiche avverse sono consentite operazioni volte al decompattamento del suolo da realizzarsi secondo meccanismi autorizzativi stabiliti dalla Regione Campania.

#### **Specificità relative ad entrambe le Azioni 3.1 e 3.2**

Per entrambe le azioni è previsto il mantenimento degli impegni sulle stesse superfici dichiarate nella domanda iniziale di sostegno per tutto il periodo, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20% come indicato al par. 13.2 delle Disposizioni generali.

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

*Elenco delle BCAA e dei CGO pertinenti*



Codice	Descrizione
GAEC05	Gestione della lavorazione del terreno, riduzione del rischio di degrado ed erosione del suolo, compresa la considerazione del gradiente delle pendenze
GAEC06	Copertura minima del suolo per evitare di lasciare nudo il suolo nei periodi più sensibili
GAEC07	Rotazione delle colture nei seminativi, ad eccezione delle colture subacquee

## 10 CUMULABILITÀ E SOVRAPPOSIZIONE DEGLI IMPEGNI

Al fine di migliorare le performance è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, cumulandoli sulla medesima superficie.

### Cumulabilità con gli altri Interventi del PSP

L'intervento SRA 03 è cumulabile con i seguenti interventi:

- SRA 01: Produzione Integrata solo per terreni con pendenza inferiore al 30%. Per pendenze superiori si procede al pagamento per la sola SRA 01.
- SRA 29: Agricoltura Biologica;
- SRB01-SRB02-SRB03: l'intervento SRA03 è cumulabile con gli interventi di indennità compensativa SRB01 “Sostegno zone con svantaggi naturali montagna” e SRB02 “Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi” e SRB03 “Sostegno zone con vincoli specifici”.

### Sovrapposizione con gli Ecoschemi

In caso di sovrapposizione degli impegni con gli ecoschemi, per evitare il doppio finanziamento, il premio viene rideterminato nella misura indicata di seguito:

#### *Sovrapposizione tra SRA 03 – Ecoschema 4*

Il premio SRA 03 è cumulabile con ECO 4, e quindi può essere corrisposto in modo pieno per tutte le aziende che adottano tecniche di agricoltura conservativa (Semina su sodo/No tillage (NT) , la Minima Lavorazione/Minimum tillage (MT) e/o lavorazione a bande/ strip tillage) poiché raggiungono ipso facto i medesimi obiettivi dell'impegno di interrare i residui.

#### *Sovrapposizione tra SRA 03 – Ecoschema 5*

Eco-schema 5 livello 1- destinazione del 4% dei seminativi aziendali a superfici improduttive, compresi i terreni lasciati a riposo. In questo caso non si corrisponde il premio SRA 03.



Eco-schema 5 livello 2- L'adesione al livello 2 dell'ecoschema 5 presuppone la realizzazione di colture a perdere (mancati ricavi) oltre a remunerare il costo del seme, il costo di semina e il controllo esclusivamente meccanico o manuale di piante infestanti non di interesse apistico sulla superficie oggetto di impegno. In considerazione della sovrapposizione degli impegni remunerati tra SRA 03 e ECO 5 e del valore del premio corrisposto da quest'ultimo nel caso di contemporanea adesione non viene corrisposto il premio SRA 03.

## 11 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Per l'annualità 2026 sono aperti esclusivamente i termini per la presentazione delle domande di pagamento per la conferma degli impegni (aggiornamento annuale) assunti con le domande iniziali di sostegno/pagamento presentate nell'annualità 2023. Le domande, tuttavia, sono condizionate alla presa d'atto da parte dei beneficiari, che il pagamento del sostegno spettante, fermo restando l'obbligo di assunzione e mantenimento degli impegni quinquennali, è subordinato all'ammissione della domanda di sostegno/pagamento presentata per il 2023 e alla verifica delle reali risorse finanziarie residue sulla misura o a sopravvenute modifiche normative.

La mancata presentazione o la presentazione oltre il termine ultimo stabilito della domanda , comporta il non pagamento dell'annualità di riferimento ed un'istruttoria ad hoc per la verifica del rispetto dell'impegno.

La compilazione e presentazione delle domande di pagamento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità online messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN).

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN.

La data di decorrenza per la presentazione delle domande pagamento, il termine di scadenza e le modalità di compilazione e rilascio delle stesse saranno indicati nelle *Istruzioni operative* del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2026, in corso di definizione.



## 12 DOCUMENTAZIONE DA PRODURRE

Il richiedente al fine dell'ottenimento del sostegno previsto dal presente intervento assume, quali proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale e specifici previsti nel modello di domanda disponibile online sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)).

Per le verifiche istruttorie necessarie alla liquidazione degli aiuti previsti dall'intervento, il beneficiario è tenuto a dimostrare l'aggiornamento del registro delle operazioni culturali e di magazzino, con l'indicazione delle seguenti informazioni:

- il piano di coltivazione per le superfici assoggettate alle azioni 3.1 e 3.2;
- le registrazioni inerenti alle pratiche della semina su sodo e/o della lavorazione a bande;
- eventuale documentazione contabile delle operazioni di semina diretta effettuate mediante conto-terzismo o noleggio nel caso non si disponga di parco macchine adeguato.

Tutta la documentazione va presentata tramite la funzionalità “Gestione documentazione a supporto dell’istruttoria della domanda” nella sezione del fascicolo aziendale alla voce “REGISTRO DELLE OPERAZIONI COLTURALI E DI MAGAZZINO”, laddove sia funzionante, all’atto della presentazione della domanda sul portale SIAN, pena l’inammissibilità della domanda.

In alternativa, qualora la funzionalità sopra descritta non sia funzionante è fatto obbligo di trasmettere all’indirizzo PEC: [psrcampania@pec.regione.campania.it](mailto:psrcampania@pec.regione.campania.it) la stessa documentazione.

Nel caso di invio via PEC riportare **obbligatoriamente** nell’oggetto della PEC la sigla dell’intervento e il codice a barre della domanda (es. Documentazione impegni domanda 2026 SRA 03 – BARCODE 6xxxxxxxxxx)

Si rammenta, per eventuali successivi controlli, di custodire in azienda il Registro aziendale sempre aggiornato con le operazioni colturali unitamente alla documentazione contabile delle operazioni di semina diretta effettuate mediante conto-terzismo o noleggio nel caso non si disponga di parco macchine adeguato.

## 13 AGEVOLAZIONI PREVISTE

L’entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all’art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115, sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall’adozione degli impegni.



Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno.

Gli importi dei pagamenti sono diversificati per le due azioni.

Azione 3.1 euro/ettaro/anno	Azione 3.2 euro/ettaro/anno
320,00 €	238,00 €

Come previsto dal PSP, ai pagamenti si applica il principio della degressività nella misura di seguito indicata:

- fino a 10.000,00 euro/anno: 100% del premio;
- da 10.000,00 a 25.000,00 euro/anno: 80%;
- oltre 25.000,00 euro/anno: 60%.

## 14 CONTROLLI E SANZIONI

In materia di controlli ed applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal Piano Strategico Nazionale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali nonché di specifiche norme adottate nel complemento regionale al PSP.

Al riguardo si rimanda a quanto previsto delle vigenti Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, approvate con DRD n. 194 del 09.04.2025 e dalle Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB - versione 1.0 (DRD n. 356 del 11.06.2024)

## 15 DISPOSIZIONI GENERALI

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0). Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali **istanze di riesame** avanzate dai beneficiari. Ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, così come introdotto dalla Legge n. 15/2005 e come modificato dalla Legge n. 180/2011 e dalla Legge n. 120/2020, l'ufficio regionale competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante i motivi che ostano all'accoglimento parziale o totale della domanda stessa, anche



attraverso l'apposita funzionalità del SIAN. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'istante ha il diritto di fare pervenire le proprie osservazioni **dettagliate ed eventualmente corredate da documentazione a supporto**, all'ufficio regionale competente all'indirizzo PEC: [psrcampania@pec.regione.campania.it](mailto:psrcampania@pec.regione.campania.it). Istanze di riesame formulate in maniera generica senza esporre le motivazioni che ne sottendono la richiesta non possono essere processate.

Nell'oggetto della PEC riportare obbligatoriamente la sigla dell'intervento e il codice a barre della domanda (es. Richiesta riesame domanda 2026 SRA 03 – BARCODE 6xxxxxxxxxx)

## 16 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, ferma restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda al SIAN, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679 in materia di protezione dei dati personali recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, approvate con DRD n. 194 del 09.04.2025

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo: [http://agricoltura.regione.campania.it/CSR\\_2023-2027/CSR-privacy.html](http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html)

## 17 PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
Settore Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano (207.01.00)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 13 - 80143 Napoli	PEC: <a href="mailto:agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it">agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it</a>
UOS Servizi territoriali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito (207.01.01)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 14 - 80143 Napoli	PEO: <a href="mailto:agricoltura.napoli@regione.campania.it">agricoltura.napoli@regione.campania.it</a>

I recapiti del referente regionale e del territorio dell'intervento ACA03 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente:



NOME E COGNOME	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL	AMBITO TERRITORIALE
Grazia Stanzione	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it	Ref. Regionale (NA-AV)
Carla Visca	0824-364271	carla.visca@regione.campania.it	BN
Gaetano Procida	0823-554301	gaetano.procida@regione.campania.it	CE
Carmela Soriero	0892-589128	carmela.soriero@regione.campania.it	SA

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando e per quanto previsto in materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, (DRD n. 194 del 09.04.2025)

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:

[https://agricoltura.regione.campania.it/CSR\\_2023-2027/CSR-23-27.html](https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html)



**COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO  
NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA**

**BANDO**

**ENVCLIM(70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI  
IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE**

**SRA14 - ACA 14 - ALLEVATORI CUSTODI DELL'AGROBIODIVERSITÀ**

**Conferma impegni campagna 2026**



## Sommario

<b>1. RIFERIMENTI NORMATIVI .....</b>	1
<b>2. DEFINIZIONI .....</b>	3
<b>3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE.....</b>	3
<b>4. AMBITO TERRITORIALE.....</b>	3
<b>5. DOTAZIONE FINANZIARIA .....</b>	3
<b>6. SOGGETTI BENEFICIARI .....</b>	4
<b>7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....</b>	4
<b>8. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO .....</b>	5
<b>9. IMPEGNI - DECORRENZA E DURATA.....</b>	5
<b>10. ALTRI OBBLIGHI .....</b>	6
<b>11. CUMULABILITÀ .....</b>	6
<b>12. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....</b>	6
<b>13. AGEVOLAZIONI PREVISTE .....</b>	7
<b>14. CONTROLLI E SANZIONI.....</b>	8
<b>15. DISPOSIZIONI GENERALI .....</b>	8
<b>16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....</b>	9
<b>17. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI .....</b>	9



## 1. RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025, che si intendono qui integralmente richiamati, ulteriori riferimenti specifici per l'intervento SRA14 "Allevatori custodi dell'agrobiodiversità"

### Normativa Comunitaria

- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Regolamento UE 2016/1012 del Parlamento e del Consiglio dell'8 giugno 2016 relativo alle "condizioni zootecniche e genealogiche applicabili alla riproduzione, agli scambi commerciali e all'ingresso nell' Unione di animali riproduttori di razza pura, di suini ibridi, riproduttori e del loro materiale seminale, che modifica il Reg (UE) n. 652/2014, le Direttive 89/608/CEE e 90/425 CEE del Consiglio e che abroga taluni atti in materia di Riproduzione animale;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2117 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, che modifica i regolamenti (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, (UE) n. 1151/2012 sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari, (UE) n. 251/2014 concernente la definizione, designazione, presentazione, etichettatura e protezione delle indicazioni geografiche dei prodotti vitivinicoli aromatizzati ed (UE) n. 228/2013 recante misure specifiche nel settore dell'agricoltura a favore delle regioni ultra periferiche dell'Unione;
- Regolamento(UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a);
- Regolamento (CE) N. 834/2007 del Consiglio del 28 Giugno 2007;
- Decisione di esecuzione C (2024) 3805 final del 18.06.2025, della Commissione europea che approva la quarta modifica del Piano strategico della PAC 2023-2027 dell'Italia (Versione 5.1.).
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 8022 final del 27/11/2025



## Approvazione della modifica del PSP (Versione 6.1)

### Normativa nazionale

- Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- Legge 1 dicembre 2015, n. 194 - Disposizioni per la tutela e la valorizzazione della biodiversità di interesse agricolo e alimentare;
- Decreto Legislativo 11 maggio 2018 , n. 52 (Disciplina della Riproduzione animale in attuazione dell'art. 15 della Legge 28 luglio 2016 n. 154);
- D.M. Mipaf n. 9397041 del 23/12/2020 - Aggiornamento iscrizione all' Anagrafe nazionale della biodiversità delle razze a rischio di estinzione o di erosione genetica iscritte ai Libri genealogici o registri anagrafici;
- Circolare Agea n. 73919 del 25/09/2025, su: Testo coordinato sulla costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale. Norme applicative alle domande di sostegno, di aiuto e di pagamento a partire dall'anno di campagna 2026.
- Circolare Agea n. 86932 del 30/10/2025, su: "Condizionalità rafforzata – Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) 2021/2115", campagna 2025.

### Normativa regionale

- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 449 del 7 agosto 2025 di approvazione del CSR 2023-2027 della Regione Campania (vers. 5.0);
- Delibera di Giunta (DGR) n. 487 del 17 luglio 2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione UE: C(2025) 3805 final del 18 giugno 2025 relativa all' approvazione della modifica al PSP Italia (versione 5.1).
- Regolamento Regionale n. 6 del 3 luglio 2012 per la salvaguardia delle risorse genetiche agrarie a rischio di estinzione;
- Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0.
- Decreto Dirigenziale Regionale n° 356 del 11.06.2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB – versione 1.0;
- Decreto Dirigenziale Regionale n° 825 del 21/11/2024 “Aggiornamento del DRD 5/2024 - CSR



Campania 2023/2027 - Analisi delle sovrapposizioni relative agli interventi FEAGA e FEASR per il calcolo dei premi connessi ai pagamenti a superficie e/o a capo”.

## 2. DEFINIZIONI

Per le definizioni si rimanda al Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0

## 3. OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento, predisposto in conformità con il Regolamento (UE) 2022/126 articolo 45 paragrafo 1, lettera a), ha la finalità di tutelare la biodiversità animale nelle aziende agricole, sostenendo l'allevamento di animali appartenenti ad una o più razze locali riconosciute a rischio di estinzione/erosione genetica, iscritte all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare e al Repertorio Regionale di cui al Regolamento Regionale n. 6/2012. L'intervento contribuisce pertanto al perseguimento dell'Obiettivo specifico 6, poiché legato principalmente a sostenere la conservazione della diversità biologica legata alla zootecnica, attraverso l'incentivazione degli agricoltori ad allevare razze locali, la cui conservazione riveste un particolare rilievo dal punto di vista genetico e culturale, al fine di ovviare al fenomeno di erosione delle risorse genetiche animali autoctone soppiantate da razze di nuova introduzione più produttive, con migliori performances riproduttive ed ubiquitarie. L'intervento nel perseguimento dell'Obiettivo specifico 6 risponde ai fabbisogni delineati nell'Esigenza 2.7, poiché è rivolto ad incentivare l'allevamento di razze locali al fine di ovviare al fenomeno di estinzione/erosione delle risorse genetiche animali autoctone. L'intervento si inserisce nell'ambito della Strategia UE sulla biodiversità (COM(2020) 380 final) che rappresenta uno dei pilastri di attuazione del Green Deal Europeo.

L'impegno previsto è di 5 anni.

## 4. AMBITO TERRITORIALE

L'intervento è attivato su tutto il territorio regionale.

## 5. DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione della tipologia d'intervento SRA14 per la programmazione 2023-2027 è di euro 3.372.673,86 di cui di cui il 50,5% a carico del *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR), pari ad euro 1.703.200,30. A seguito di modifica del piano finanziario del CSR si potrà ricorrere anche alla copertura di parte del fabbisogno con risorse nazionali (top-up).



## 6. SOGGETTI BENEFICIARI

La partecipazione ai bandi della tipologia d'intervento ACA-14 si rivolge ai seguenti beneficiari:

- ✓ C01 Agricoltori singoli o associati;
- ✓ C02 Altri soggetti pubblici o privati.

## 7. REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Con il presente avviso sono aperti i termini esclusivamente per le domande di conferma dell'impegno preso con la domanda di sostegno/pagamento presentata nell'annualità 2023. Il periodo di impegno sottoscritto è quinquennale ed è riferito all'anno solare (01/01/- 31/12).

Per ogni anno successivo al primo, il beneficiario è tenuto alla presentazione di una domanda di pagamento (domanda di conferma) per l'aggiornamento annuale degli impegni, che costituisce il presupposto per la liquidazione dell'aiuto nell'anno di riferimento. Pertanto, la mancata presentazione o la presentazione oltre il termine ultimo stabilito, comporta il non pagamento dell'annualità di riferimento ed un'istruttoria ad hoc per la verifica del rispetto dell'impegno. Pertanto, i requisiti per la presentazione delle domande di pagamento (conferma degli impegni o di aggiornamento annuale) per l'annualità 2026 sono:

- ✓ aver presentato domanda iniziale di sostegno/pagamento per l'annualità 2023;
- ✓ la domanda/e sia risultata ammissibile agli esiti istruttori

Il potenziale Beneficiario (nella persona del titolare o del legale rappresentante del soggetto che intende presentare Domanda per l'accesso ai finanziamenti a valere sul PSP) deve garantire che il fascicolo aziendale elettronico sia costituito, aggiornato e validato. I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda di conferma per la Campagna 2026, devono essere obbligatoriamente antecedenti alla data di decorrenza degli impegni, ossia antecedenti al 1° gennaio 2026. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN. Deve garantire, inoltre, che siano stati compilati, aggiornati e validati la consistenza zootechnica nella Banca Dati Nazionale (BDN) e l'iscrizione dei capi al rispettivo Libro Genealogico\Registro Anagrafico.

- ✓ C03 Iscrizione della razza/popolazione a rischio di estinzione/erosione genetica all'Anagrafe nazionale della biodiversità di interesse agricolo e alimentare della legge n. 194/2015 e al Repertorio Regionale di cui al Regolamento Regionale n. 6/2012.
- ✓ C04 capi di razze autoctone a rischio di estinzione/erosione genetica allevati sul territorio campano e iscritti nei libri genealogici/registri delle rispettive razze oggetto d'intervento, definite



a livello regionale sulla base delle loro specificità;

È prevista la soglia minima di 1 UBA di capi adulti per razza.

## 8. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento “Allevamento di razze animali autoctone nazionali a rischio di estinzione/erosione genetica”, prevede un sostegno ad UBA a favore dei beneficiari che si impegnano volontariamente nella conservazione delle risorse genetiche di interesse locale soggette a rischio di estinzione genetica, meno produttive rispetto ad altre razze e destinate ad essere abbandonate se non si garantisce a questi allevatori un adeguato livello di reddito e il mantenimento di un modello di agricoltura sostenibile.

**Elenco delle razze autoctone a rischio di estinzione/erosione genetica allevate sul territorio campano, iscritte nei l.g./r.a.**

BOVINI	AGEROLESE
CAPRINI	CILENTANA, NAPOLETANA, POMELLATA, VALFORTORINA
EQUINI	NAPOLETANO, PERSANO, SALERNITANO
OVINI	BAGNOLESE, LATICAUDA, TURCHESSA
SUINI	CASERTANA

## 9. IMPEGNI - DECORRENZA E DURATA

Gli impegni sono iniziati dal 1° gennaio 2023 e devono essere rispettati per cinque anni (31 dicembre 2027) salvo diversa disposizione, conseguente a sopravvenute normative. La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

I pagamenti sono accordati, su tutto il territorio regionale, per un periodo di 5 anni, qualora siano rispettati i seguenti impegni che vanno oltre le condizioni elencate all'articolo 70, paragrafo 3 del Regolamento (UE) 2021/2115:

- **I01** allevare animali di una o più razze a rischio di estinzione/erosione genetica, anche appartenenti a specie diverse;
- **I02** dovrà essere mantenuta la consistenza della razza/popolazione per tutto il periodo di impegno, per ogni anno di impegno, dovrà essere mantenuto in purezza almeno il numero complessivo dei capi ammessi con la domanda di aiuto del primo anno.

Sempre in riferimento agli impegni pluriennali, il beneficiario deve mantenere il numero dei capi ammessi nella domanda di sostegno per tutto il periodo di impegno, con una tolleranza massima



complessiva in riduzione del 20%.

Inoltre, è possibile aumentare annualmente il numero di capi richiesti a premio durante tutto il periodo d'impegno nella misura massima del 20% delle UBA sotto impegno, previa validazione ed aggiornamento del “fascicolo aziendale”, nel rispetto delle condizioni previste dal presente bando e fino ad esaurimento della dotazione finanziaria (cfr. parag. 13.3 DD 324 del 28 maggio 2024).

## 10. ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- **O01** Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- **O02** Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

## 11. CUMULABILITÀ

**Cumulabilità:** l'intervento SRA 14 può essere cumulato con l'intervento SRA 30 -benessere animale e con l'Eco-schema 1.

## 12. TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Il beneficiario è tenuto alla presentazione di una domanda di pagamento (domanda di conferma) per l'aggiornamento annuale degli impegni, che costituisce il presupposto per la liquidazione dell'aiuto nell'anno di riferimento.

La compilazione e presentazione delle domande di pagamento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata.

La data di decorrenza per la presentazione delle domande di pagamento, il termine di scadenza e le modalità di compilazione e rilascio delle stesse saranno indicati nelle *Istruzioni operative* del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2026, in corso di definizione.

Il richiedente, al fine dell'ottenimento del sostegno previsto dall'intervento ACA14 assume, quali proprie, le dichiarazioni e gli impegni di carattere generale e specifici previsti nel modello di domanda disponibile on-line sul portale SIAN ([www.sian.it](http://www.sian.it)) ed approvato con le relative istruzioni operative



AGEA. La mancata presentazione o la presentazione oltre il termine ultimo stabilito, comporta il non pagamento dell'annualità di riferimento ed un'istruttoria ad hoc per la verifica del rispetto dell'impegno.

Per le verifiche istruttorie necessarie alla liquidazione degli aiuti previsti dall'intervento, il beneficiario è tenuto a presentare la documentazione inerente all'aggiornamento degli impegni (le certificazioni dei capi inerenti l'iscrizione ai libri L.G./RA. appartenenti alle razze autoctone campane) **entro il 30/09/2026** a mezzo PEC all'indirizzo: [psrcampania@pec.regione.campania.it](mailto:psrcampania@pec.regione.campania.it) o, laddove disponibile, tramite la funzionalità “gestione documentazione a supporto dell'istruttoria della domanda “presente nel fascicolo aziendale sul portale SIAN. Nel caso di invio via PEC riportare obbligatoriamente nell'oggetto della PEC la sigla dell'intervento e il codice a barre della domanda (es. Documentazione impegni domanda 2026 SRA 14 – BARCODE 6xxxxxxxxxx)

Per tutto quanto non espressamente previsto, si rimanda alle Disposizioni generali vers.3 (DD 194 del 09.04.2025).

### 13. AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'entità dei pagamenti è determinata, in ottemperanza a quanto disposto all'art. 82 Regolamento (UE) 2021/2115), sulla base dei minori ricavi e dei maggiori costi derivanti dall'allevamento di razze in via di estinzione. Il pagamento annuale si riferisce al nucleo di animali impegnati (capo/uba) effettivamente sottoposto a impegno. Gli importi dei pagamenti sono diversificati al fine di considerare le diverse tipologie di specie e razze oggetto d'impegno.

Gli importi dei pagamenti sono, dunque, diversificati per i diversi gruppi di razze autoctone a rischio di estinzione/erosione genetica allevati sul territorio campano ed iscritti nei libri genealogici (Razze iscritte all'Anagrafe nazionale della legge n. 194/2015 e al Repertorio Regionale di cui al Regolamento Regionale n. 6/2012).

Si riporta di seguito il dettaglio dell'entità del sostegno:

€/UBA/anno)			
BOVINI	EQUIDI	OVICAPRINI	SUINI
310	480	320	320

**UBA (Unità di Bovino Adulto):** La consistenza degli allevamenti viene determinata attraverso le UBA. Tali unità di misura convenzionale derivano dalla conversione della consistenza media annuale delle singole categorie animali nei relativi coefficienti. Si rappresenta di seguito la tabella di



conversione degli animali in UBA, come definito nel paragrafo 4.7.3 del PSP.

Categoria di animali	Indice di conversione in UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

#### 14. CONTROLLI E SANZIONI

Ai sensi dell'art. 1 del D.lgs 42 del 17 marzo 2023, per sanzioni si intendono le riduzioni o esclusioni dei pagamenti previsti dal regolamento (UE) 2021/2115, concessi o da concedere al beneficiario interessato.

Al riguardo si rimanda a quanto previsto dalle vigenti Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023 - 2027, in applicazione di quanto stabilito dall'articolo 12 del DM n. 93348 del 26 febbraio 2024 - con allegato”, approvate con DRD n. 356 del 11/06/2024.

#### 15. DISPOSIZIONI GENERALI

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0). Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali **istanze di riesame** avanzate dai beneficiari. Ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, così come introdotto dalla Legge n. 15/2005 e come modificato dalla Legge n. 180/2011 e dalla Legge n. 120/2020, l'ufficio regionale



competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all’istante i motivi che ostano all’accoglimento parziale o totale della domanda stessa, anche attraverso l’apposita funzionalità del SIAN. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l’istante ha il diritto di fare pervenire le proprie osservazioni **dettagliate ed eventualmente corredate da documentazione a supporto**, all’ufficio regionale competente all’indirizzo PEC: [psrcampania@pec.regione.campania.it](mailto:psrcampania@pec.regione.campania.it). Istanze di riesame formulate in maniera generica senza esporre le motivazioni che ne sottendono la richiesta non possono essere processate.

Nell’oggetto della PEC riportare **obbligatoriamente** la sigla dell’intervento e il codice a barre della domanda (es. Richiesta riesame domanda 2026 SRA 14 – BARCODE 6xxxxxxxxxx)

## 16. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l’autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all’atto del rilascio della domanda, ai sensi dell’art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 3).

L’Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell’Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura, al seguente indirizzo: [http://agricoltura.regione.campania.it/CSR\\_2023-2027/CSR-privacy.html](http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html)

## 17. PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
Settore Politiche per la competitività dell’agroalimentare campano (207.01.00)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 13 – 80143 Napoli	PEC: <a href="mailto:agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it">agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it</a>
UOS Servizi territoriali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell’ambiente e la difesa del reddito (207.01.01)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 14 – 80143 Napoli	PEO: <a href="mailto:agricoltura.napoli@regione.campania.it">agricoltura.napoli@regione.campania.it</a>

I recapiti del referente regionale e del territorio dell’intervento ACA14 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente:



NOME E COGNOME	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL	AMBITO TERRITORIALE
Gianni Ruggiero	081-7967314	gianni.ruggiero@regione.campania.it	Ref. Regionale
Carla Visca	0824-364271	carla.visca@regione.campania.it	BN
Gaetano Procida	0823-554301	gaetano.procida@regione.campania.it	CE
Grazia Stanzione	081-7967256	grazia.stanzione@regione.campania.it	NA - AV
Carmela Soriero	0892-589128	carmela.soriero@regione.campania.it	SA

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando e per quanto previsto in materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, (DRD n. 194 del 09.04.2025)

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:

[https://agricoltura.regione.campania.it/CSR\\_2023-2027/CSR-23-27.html](https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html)



## **COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE(CSR) DEL PIANO STRATEGICONAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA**

**ENVCLIM (70) - Impegni in materia di ambiente e di clima e altri impegni in materia di gestione**

**SRA27 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima**

### **CONFERMA IMPEGNI 2026**



## Sommario

1	RIFERIMENTI NORMATIVI .....	1
2	DEFINIZIONI.....	3
3	OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	4
4	AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO .....	6
5	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	6
6	SOGGETTI BENEFICIARI .....	6
7	REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....	6
8	DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI.....	7
9	AIUTI DI STATO.....	9
10	IMPEGNI E DURATA .....	10
11	TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	11
12	AMPLIAMENTO/ESTENSIONE E TRASFORMAZIONE DEGLI IMPEGNI ...	12
13	AGEVOLAZIONI PREVISTE.....	12
14	CONTROLLI E SANZIONI.....	13
15	DISPOSIZIONI GENERALI .....	13
16	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	14
17	PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI.....	14



## 1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025, che si intendono qui integralmente richiamati, ulteriori riferimenti specifici per l'intervento SRA27 “Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima”.

In particolare, per il presente avviso si richiamano:

### Normativa comunitaria

- Regolamento (UE) n. 2021/2115 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 recante norme sul sostegno ai piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e (UE) n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) n. 2021/2116 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione, del 21 dicembre 2021, che reca modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione, del 4 maggio 2022, che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione, del 31 maggio 2022, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Regolamento (UE) 2022/2472 della Commissione del 14 dicembre 2022 che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e



forestale e nelle zone rurali. Pubblicato sulla GUUE L327 del 21/12/2022.

- Regime di aiuto SA.111195, PSP Italia 2023/2027 - CSR 2023/2027 Campania - Intervento SRA27 - Pagamento per impegni silvo-ambientali e impegni in materia di clima.
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 3805 final del 18.06.2025 Presa d'atto della modifica del PSP (Versione 5.1)
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 8022 final del 27/11/2025 Approva la modifica del PSP (Versione 6.1)

### **Normativa nazionale**

- Decreto del Ministro dell'Ambiente e della tutela del territorio e del mare del 17 ottobre 2007 “Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone Speciali di Conservazione (ZSC) e a Zone di Protezione Speciale (ZPS)” e ss.mm.ii.
- Decreto legislativo 3 aprile 2018 n. 34 “Testo unico in materia di foreste e filiere forestali”;
- D.M. 410739 del 04.08.2023 recante Disposizioni nazionali di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 per quanto concerne i controlli relativi agli interventi basati sulla superficie o basati sugli animali del Piano strategico della PAC, soggetti al Sistema integrato di gestione e controllo (SIGC) compresi quelli di condizionalità e di ammissibilità;
- Circolare Agea n. 73919 del 25/09/2025, su: Testo coordinato sulla costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale. Norme applicative alle domande di sostegno, di aiuto e di pagamento a partire dall'anno di campagna 2026.
- Circolare Agea n. 86932 del 30/10/2025, su: “Condizionalità rafforzata – Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) 2021/2115”, campagna 2025.

### **Normativa e provvedimenti regionali**

- Legge Regionale 7 maggio 1996, n. 11, recante “Modifiche ed integrazioni alla Legge Regionale 28 febbraio 1987, n°13, concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo” e successive modificazioni;
- Legge Regionale 24 luglio 2006, n. 14 “Modifiche ed integrazioni alla legge regionale 7 maggio 1996, n. 11 concernente la delega in materia di economia, bonifica montana e difesa del suolo”;
- Regolamento regionale 28 settembre 2017, n. 3 “Regolamento di tutela e gestione



sostenibile del patrimonio forestale regionale” approvato con D.G.R. Campania n. 585 del 26.9.2017 e ss.mm.ii.;

- D.G.R. Campania n. 795 del 19/12/2018 — “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”.
- Delibera di Giunta (DGR) n. 487 del 17 luglio 2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione UE: **C(2025) 3805 final** del 18 giugno 2025 relativa all’ approvazione della modifica al PSP Italia (versione 5.1).
- DRD n. 356 del 11.06.2024 - Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB - versione 1.0.
- Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l’attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0.
- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 449 del 7 agosto 2025 di approvazione del CSR 2023-2027 della Regione Campania (vers. 5.0)

## 2 DEFINIZIONI

**Bosco (selva o foresta):** è definito, ai sensi dell’articolo 3, comma 3 del decreto legislativo 3 aprile 2018, n. 34 (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali), come superficie coperta da vegetazione forestale arborea, associata o meno a quella arbustiva, di origine naturale o artificiale in qualsiasi stadio di sviluppo ed evoluzione, con estensione non inferiore ai 2.000 metri quadri, larghezza media non inferiore a 20 metri e con copertura arborea forestale maggiore del 20 per cento. Altresì all’articolo 4 del medesimo decreto legislativo n. 34/2018 vengono definite le superfici assimilate al bosco e le di aree escluse dalla definizione di bosco.

**Piani di gestione o strumenti equivalenti:** previsti all’articolo 6 comma 6 del d.lgs. n. 34 del 2018 corrispondono, per il territorio nazionale, agli strumenti pianificatori forestali particolareggiati che interessano una azienda o più aziende associate (piano di gestione forestale o piano di assestamento forestale o strumenti normativi equiparati in vigore come, ad esempio, piano sommario, piano di forestale di intervento straordinario, piano di riordino, piano colturale, piano di intervento e/o di investimento, piano di taglio poliennale, piano integrato particolareggiato, scheda boschiva, progetto per opere di rimboschimento, piano colturale e di mantenimento dei rimboschimenti, ecc). Detti piani sono redatti ai sensi della normativa nazionale e regionale pertinente, e con essi vengono programmate le attività e gli interventi



selvicolturali e di gestione forestale nella proprietà o comprensorio forestale di riferimento. Per ulteriori definizioni si rimanda alle Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025.

### **3 OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE**

La finalità dell'intervento è enfatizzare il ruolo multifunzionale svolto dalle foreste e dalla Gestione Forestale Sostenibile (GFS) in materia di tutela ambientale e conservazione della biodiversità, degli habitat e dei paesaggi tradizionali forestali.

Il sostegno contribuisce al perseguimento degli Obiettivi specifici 5 e 6 ed è volto a favorire il perseguimento degli impegni europei e internazionali sottoscritti dal Governo italiano in materia di conservazione della biodiversità e mitigazione e adattamento al cambiamento climatico, e degli obiettivi dell'Unione fissati nel Green Deal e dalle Strategie Forestale (COM/2021/572 final) e per la Biodiversità (COM(2020) 380 final), recepiti dagli strumenti strategici adottati a livello nazionale e regionale (Strategia nazionale per la biodiversità, Strategia Forestale Nazionale, Programmi forestali regionali, ecc).

L'intervento prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco, definite:

- dai pertinenti requisiti obbligatori stabiliti dalla normativa forestale nazionale (Testo unico in materia di foreste e filiere forestali) e regionale di settore (Regolamento n.3/2017 e Prescrizioni di Massima e di Polizia Forestale);
- per le Aree della Rete Natura 2000, dalle limitazioni previste dai Quadri di azioni prioritarie per Natura 2000 (Prioritised action framework for N2000 PAF), dai Piani di gestione Natura 2000, dalle Misure di conservazione sito specifiche o da altri strumenti di pianificazione e regolamentazione delle superfici sottoposte a vincoli ambientali (Parchi e Riserve), finalizzate al mantenimento di habitat o habitat di specie di interesse comunitario.

Il Regolamento regionale n. 3 del 28.09.2017 per la tutela e la gestione sostenibile del patrimonio forestale regionale e le Misure di conservazione sito specifiche, assumono riferimento di "base line" per il riconoscimento degli impegni silvoambientali assunti volontariamente dai proprietari e titolari delle superfici forestali. Inoltre, laddove presenti i Piani di gestione delle



arie Natura 2000 e delle Aree protette, costituiscono in fase di istruttoria la base per la valutazione quantitativa e qualitativa degli interventi da realizzare.

In considerazione delle profonde differenze ecologiche che caratterizzano il territorio forestale italiano e le rispettive prescrizioni e limitazioni normative e regolamentarie, gli impegni silvo-climatico-ambientali potenzialmente attivabili sono stati raccolti, nella scheda SRA27 del Piano Strategico Nazionale della PAC 2023-2027 (PSP), in “Tipologie nazionali di impegno”.

Tenuto conto delle specificità del patrimonio forestale regionale, nel Complemento regionale di Sviluppo Rurale (CSR) la Regione Campania nell’ambito dell’intervento SRA27 ha attivato le seguenti azioni:

- **SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco, aree di margine (ecotoni).**
- **SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali.**

Gli obiettivi specifici dell’intervento SRA27 sono:

- SO4 Contribuire alla mitigazione dei cambiamenti climatici e all’adattamento a essi, anche attraverso la riduzione delle emissioni di gas a effetto serra e il miglioramento del sequestro del carbonio, nonché promuovere l’energia sostenibile;
- SO5 Favorire lo sviluppo sostenibile e un’efficiente gestione delle risorse naturali come l’acqua, il suolo e l’aria, anche attraverso la riduzione della dipendenza chimica;
- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi.

Le esigenze a cui risponde il presente intervento sono riconducibili principalmente all’esigenza di carattere nazionale di: promuovere la gestione attiva e sostenibile delle foreste (E2.11); favorire la tutela e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale e della biodiversità naturale (E2.7); tutela, valorizzazione e ripristino del paesaggio rurale (E2.8); sostegno e sviluppo dell’agricoltura nelle aree con vincoli naturali (E2.9).

L’intervento assume un rilievo strategico per tutto il paese, indipendentemente dall’altimetria, e un rilievo centrale in termini finanziari nel panorama complessivo degli interventi previsti dal PSN Italia 2023-2027, in quanto concorre al raggiungimento del 35% di quota FEASR da destinare al sostegno dell’azione per il clima e l’ambiente.

L’intervento fornirà un contributo diretto e significativo per il raggiungimento del risultato



R.30RE — Sostenere una gestione forestale sostenibile: Percentuale di terreni forestali soggetti a impegni volti a sostenere la protezione delle foreste e la gestione dei servizi ecosistemici, nell'ambito dell'Obiettivo specifico 5.

## 4 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento trova applicazione su tutto il territorio regionale limitatamente alle aree forestali.

## 5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria disponibile per l'intervento per l'intero periodo di programmazione 2023- 2027 è di Meuro 20 di cui quota FEASR Meuro 8.585.000,00 e risorse nazionali (TOP UP) 3 Meuro.

## 6 SOGGETTI BENEFICIARI

Soggetti pubblici e privati, anche in forma associata, che siano proprietari, altri possessori e/o gestori di superfici forestali che hanno aderito al bando 2024 approvato con DDR n. 942 del 20/12/2023. La ricevibilità delle domande di conferma impegni per l'anno 2026, di cui al presente bando, è condizionata all'esito dell'istruttoria delle domande di sostegno/pagamento presentate nel 2024 in adesione al bando iniziale. Pertanto, la presentazione della domanda di pagamento per l'anno 2026 non vincola l'amministrazione ad alcun obbligo per l'istruttoria ed il pagamento se non dopo l'esito istruttorio favorevole all'ammissibilità ed al pagamento per la domanda iniziale presentata dal beneficiario in adesione al bando del 2024.

## 7 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I beneficiari destinatari del sostegno previsto dal presente intervento e che intendono presentare domanda di pagamento per la campagna 2026 sono obbligati all'aggiornamento del fascicolo aziendale. Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di pagamento comportano la non ammissibilità della stessa e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda, devono essere obbligatoriamente antecedenti alla data di decorrenza degli impegni, ossia antecedenti al 1° gennaio 2026. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN.

I beneficiari che intendono partecipare al presente bando, conferma impegni 2026, devono



soddisfare all'atto della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- sono ammissibili al pagamento annuale ad ettaro tutte le superfici forestali e assimilate a bosco, così come definite ai sensi dell'articolo 3, comma 3, e articolo 4, del D.lgs.34 del 2018 (Testo unico in materia di Foreste e filiere forestali).
- **la superficie boscata minima, per la presentazione della domanda di pagamento, è di 10 ettari.**
- posesso di un valido titolo di conduzione delle superfici soggette ad impegno per un periodo pari ad almeno cinque anni a partire dal 1° gennaio 2024. **È escluso il comodato d'uso.**
- l'impresa non si trovi in stato di fallimento, di liquidazione coatta amministrativa, di amministrazione controllata o di concordato preventivo e che non sono in corso procedimenti per la dichiarazione di una di tali condizioni;
- non sono ammissibili al pagamento le imprese che hanno ancora un ordine di recupero pendente a seguito di una decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, tranne nei casi menzionati nelle norme applicabili in materia di aiuti di Stato (Clausola Deggedorf).
- per le aree oggetto della domanda non sussistono impegni, con relativi aiuti, derivanti da precedenti programmi di sostegno (Misura H del PSR Campania 2000-2006, Misura 221 del PSR Campania 2007-2013, Misura 8.1 del PSR 2014-2022).
- **(solo per i Comuni)** aver provveduto a censire, ai sensi dell'art. 10 della legge 21 novembre 2000, n. 353, tramite apposito catasto, i soprassuoli percorsi dal fuoco nell'anno precedente la data di presentazione della domanda di pagamento.

## 8 DESCRIZIONE DEGLI INTERVENTI

L'intervento risponde all'esigenza di promuovere la gestione sostenibile e il miglioramento delle foreste e delle aree boscate contribuendo al raggiungimento degli obiettivi internazionali sottoscritti dall'Italia e dall'Unione Europea in materia di ambiente, cambiamenti climatici e biodiversità.

A tal fine, sono state attivate due azioni:

### SRA.27.1.) Conservazione e mantenimento di radure in bosco.

Nell'ambito della presente azione sono previsti impegni per la realizzazione di interventi di ripulitura, anche ripetuta nel corso del periodo di impegno, finalizzati a rallentare il processo di ricolonizzazione spontanea da parte del bosco degli spazi aperti e di ecotono, al controllo della vegetazione erbacea e arbustiva, all'eliminazione delle specie arboree e arbustive alloctone e



dall'Unione europea



invasive.

Le pratiche di ripulitura e gli sfalci, previsti dal Regolamento n. 3/2017 e dalle PMPF (prescrizioni massime di polizia forestale) regionali, prevedono esclusivamente il controllo della vegetazione erbacea ed arbustiva per fini protettivi (antincendio e idrogeologico) e per motivi culturali. Le norme, invece, non prevedono nulla in merito all'esecuzione di altri interventi per la tutela della biodiversità vegetale e animale e degli habitat forestali. L'impegno aggiuntivo può riguardare:

- Diversificazione degli ambienti forestali ed incremento della biodiversità;
- Ripuliture e sfalco di vegetazione in radure, aree aperte e di ecotono, margini ripariali, impianti forestali, etc.;
- Creazione e tutela di radure per soddisfare esigenze paesaggistiche ed ecologiche con particolare riferimento alla fauna selvatica in generale.

Il regolamento n.3/2017 all'art. 4bis riporta: Per le loro funzioni ecologiche gli spazi vuoti naturali preservati all'interno del bosco, non riconosciuti come prati o pascoli permanenti o come prati o pascoli arborati, di estensione maggiore di 2.000 metri quadrati ed inferiore o pari a 5.000 metri quadrati, sono assimilati alle radure.

Pertanto, sono radure di interesse ecologico, e come tali da tutelare, gli spazi aperti interni e circoscritti da vegetazione boschiva **le cui dimensioni devono essere minimo di 500 mq e max di 5.000 mq. Il rapporto tra superficie delle radure e superficie boscata sotto impegno deve essere almeno dell'1%.**

Nel caso di più corpi separati ogni area forestale deve contenere una o più radure nel rispetto del rapporto dell'1%.

#### **SRA.27.3.) Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali**

Nell'ambito della presente azione sono previsti impegni aggiuntivi in relazione alle caratteristiche della stazione, quali fertilità, usi anche tradizionali o locali per forma di governo, tipologie di specie, popolamento forestale, volti a favorire la conservazione, difesa e miglioramento del suolo.

Specificamente nella gestione dei boschi cedui è stato previsto, come impegno aggiuntivo rispetto alle base-line di riferimento (regolamento n.3/2017), l'allungamento del turno di utilizzazione del ceduo ferma restando la forma di governo. L'allungamento del turno, che non potrà essere inferiore ai cinque anni di impegno previsti dal presente bando, dovrà essere coerente con la specie e la fertilità della stazione per mantenere la vitalità e la capacità di ricaccio delle ceppaie. Tale impegno è stato dimostrato dall'autorizzazione al taglio allegata



alla domanda di sostegno/pagamento a valere sul bando iniziale 2024 approvato con DDR n. 942 del 20/12/2023.

## 9 AIUTI DI STATO

L'intervento in oggetto non rientra nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE ed è di applicazione il Reg. (UE) 2022/2472 del 14 dicembre 2022 della Commissione, che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli artt. 107 e 108 del TFUE, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali.

Nello specifico, l'articolo 46 par. 1 dispone che “gli aiuti per servizi silvo-climatico-ambientali e per la salvaguardia della foresta sono compatibili con il mercato interno ai sensi dell'articolo 107, paragrafo 3, lettera c), del trattato e sono esentati dall'obbligo di notifica di cui all'articolo 108, paragrafo 3 dello stesso se soddisfano le condizioni del suddetto articolo e al capo I del regolamento 2022/2472.

Il regime di aiuti non prevede:

- aiuti subordinati all'obbligo per il beneficiario di utilizzare prodotti o servizi nazionali, ovvero, aiuti che limitano la possibilità del beneficiario di sfruttare i risultati nel settore della ricerca, sviluppo e innovazione in altri Stati membri
- aiuti all'esportazione;

L'aiuto è trasparente in quanto è concesso sotto forma di sovvenzione/premio ed è assicurato l'effetto incentivante in quanto l'erogazione del premio avverrà dopo la presentazione della domanda di sostegno/pagamento. La domanda pagamento conterrà tutte le informazioni di cui all'art. 6 paragrafo 2 Reg (UE) 2022/2472. L'intensità dell'aiuto è del 100% e l'aiuto prevede il riconoscimento di un pagamento annuale ad ettaro, compresi i costi di transazione, che non supera i 200 EUR ettaro/anno, finalizzato a compensare i titolari della gestione di superfici forestali dei costi aggiuntivi sostenuti e del mancato guadagno derivante dall'assunzione volontaria di uno o più impegni silvo-climatico-ambientali che vanno al di là delle ordinarie pratiche di gestione del bosco. Esso non è cumulabile con altri aiuti per i medesimi impegni e le medesime superfici. L'imposta sul valore aggiunto (IVA) non è ammissibile all'aiuto.

Per gli impegni assunti è prevista una clausola di revisione al fine di garantirne l'adeguamento in caso di modifica dei pertinenti requisiti obbligatori.

Viene assicurata la pubblicazione degli aiuti individuali sul registro aiuti SIAN [www.sian.it/GestioneTrasparenza](http://www.sian.it/GestioneTrasparenza).



## 10 IMPEGNI E DURATA

La durata degli impegni è di cinque anni, salvo diverse e sopravvenute disposizioni normative, che decorrono dal 1° gennaio 2024, annualità di presentazione della domanda iniziale di sostegno/pagamento.

**Il periodo di impegno della singola domanda di pagamento è riferito all'anno solare (1° gennaio / 31 dicembre).**

Oltre gli impegni delle pertinenti azioni, le aziende beneficiarie devono:

- rispettare i pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali, ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115;
- rispettare i pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115, che prevede il rispetto dei requisiti relativi agli obblighi in materia di lavoro e sicurezza dei lavoratori e dei luoghi di lavoro, derivanti dall'attuazione delle Direttive n. 2019/1152/UE, n. 89/391/CEE e n. 2009/104/CE, così come riportato nell'allegato IV del Reg. (UE) 2021/2115;
- il beneficiario deve mantenere la quantità di superficie ammessa nella domanda di sostegno per tutto il periodo di impegno, con una tolleranza massima complessiva in riduzione del 20%.

Più in particolare, in caso di riduzione della superficie durante il periodo d'impegno, si applicano le seguenti condizioni:

- Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella concessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento. Non si effettua alcun recupero degli importi erogati negli anni precedenti se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20%.
- Se la riduzione tra la quantità di superficie impegnata/ammessa inizialmente e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade.

Inoltre, trattandosi di appezzamenti fissi, non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.

In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti. Ciò non avviene tuttavia se:

- Le superfici ridotte sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
- Le superfici sono ridotte per cause di forza maggiore.



Qualora il beneficiario non possa continuare ad adempiere agli impegni assunti, in quanto la sua azienda, o parte di essa, è oggetto di un'operazione di ricomposizione fondiaria o di interventi di riassetto fondiario pubblici o approvati dalla pubblica autorità, si adottano i provvedimenti necessari per adeguare gli impegni alla nuova situazione dell'azienda. Se tale adeguamento risulta impossibile, l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso per l'effettiva durata di validità dell'impegno stesso.

In conformità all'articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115 e al paragrafo 13.5 delle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) approvate con DRD n. 194 del 09.04.2025, gli impegni sono adeguati nelle ipotesi di modifica delle pertinenti norme obbligatorie e dei requisiti od obblighi di riferimento, ovvero per garantire la conformità dell'operazione ad impegni diversi da quelli per i quali sono concessi i pagamenti. In tali casi, l'Amministrazione regionale dispone l'adeguamento degli impegni. Qualora il beneficiario non accetti l'adeguamento, l'impegno cessa e non è richiesto il rimborso dei pagamenti già effettuati per il periodo in cui l'impegno è stato validamente rispettato.

Gli impegni che si estendono oltre il periodo di validità del Piano Strategico della PAC 2023-2027 sono adeguati al quadro giuridico applicabile nel periodo di programmazione successivo.

## **11 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE**

La data di decorrenza per la presentazione delle domande sostegno/pagamento, il termine di scadenza e le modalità di compilazione e rilascio delle stesse saranno indicati nelle Istruzioni operative del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2026, in corso di definizione.

In ogni caso come previsto dal PSP, gli impegni assunti con la Domanda di pagamento decorrono dal 1° gennaio 2026. Le Domande devono essere presentate per via telematica, tramite la compilazione della domanda informatizzata presente sul portale SIAN, previa costituzione / aggiornamento del “fascicolo aziendale”.

Pertanto, i dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto devono essere obbligatoriamente non successivi alla data di decorrenza degli impegni, ossia non successivi al 1° gennaio 2026. In ogni caso, tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda sul SIAN.

Ai fini della presentazione delle Domande sul SIAN, il Beneficiario ricorre ad un Centro di Assistenza Agricola (CAA) accreditato dall'OP AgEA, previo conferimento di un mandato.

La mancata presentazione o la presentazione oltre il termine ultimo stabilito della domanda di



pagamento, comporta il non pagamento dell'annualità di riferimento ed un'istruttoria ad hoc per la verifica del rispetto dell'impegno.

## 12 AMPLIAMENTO/ESTENSIONE E TRASFORMAZIONE DEGLI IMPEGNI

Per questo intervento, per le peculiari condizioni di ammissibilità, non è possibile l'ampliamento/estensione e la trasformazione degli impegni, salvo applicazione clausola di revisione ai sensi dell'art. 70 del Regolamento (UE) 2021/2115.

## 13 AGEVOLAZIONI PREVISTE

**SRA.27.1.)** Conservazione e mantenimento di radure in bosco: **€ 100,00 per ettaro** di superficie boscata pertinente alle radure individuate.

**SRA.27.3.)** Mantenimento della continuità di copertura dei soprassuoli forestali – allungamento del turno dei cedui: **€ 90,00 per ettaro** di superficie boscata oggetto di impegno. Le due azioni sono cumulabili se ovviamente all'interno del ceduo sono state individuate delle opportune radure con la domanda di sostegno/pagamento iniziale del 2024.

Il valore dell'indennità è stato calcolato e certificato, considerando solo gli elementi verificabili e utilizzando valori provenienti da fonti appropriate e riconosciute per:

1. i costi aggiuntivi i maggiori oneri derivanti da: costi di transazione - i costi per l'esecuzione delle operazioni previste (manodopera, attrezzature, consumi, ecc) - i maggiori costi di utilizzazione e di organizzazione del cantiere;
2. i mancati ricavi derivanti dalla mancata vendita di materiale legnoso in relazione al mercato locale dei prodotti ritraibili.

**L'importo massimo spettante è quello riconosciuto con la domanda di sostegno/pagamento iniziale del 2024.** Il pagamento del saldo del quinto anno di impegno, in caso di erogazione oltre la data del 31/12/2029, è comunque condizionato alle regole che saranno stabilite nei regolamenti di transizione tra l'attuale e la futura programmazione della PAC.

Non è prevista nessuna limitazione della superficie massima di intervento mentre, invece, all'importo del pagamento annuale spettante per i cinque anni di impegno, si applicherà la seguente tabella di degressività:



Primo scaglione fino a 100.000 €	Secondo scaglione fino a 200.000	Terzo scaglione oltre 200.000 €
100% per pagamenti annuali minori/uguali a 100.000 €	80% sull'importo eccedente i 100.000 € per pagamenti annuali maggiori di 100.000 € e minori/uguali a 200.000 €	60% sull'importo eccedente i 200.000 € per pagamenti annuali maggiori di 200.000 €

## 14 CONTROLLI E SANZIONI

Al riguardo si rimanda a quanto previsto delle vigenti Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, approvate con DRD n. 194 del 09.04.2025 e dalle Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB - versione 1.0 (DRD n. 356 del 11.06.2024)

## 15 DISPOSIZIONI GENERALI

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0). Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali **istanze di riesame** avanzate dai beneficiari. Ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, così come introdotto dalla Legge n. 15/2005 e come modificato dalla Legge n. 180/2011 e dalla Legge n. 120/2020, l'ufficio regionale competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante i motivi che ostano all'accoglimento parziale o totale della domanda stessa, anche attraverso l'apposita funzionalità del SIAN. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'istante ha il diritto di fare pervenire le proprie osservazioni **dettagliate ed eventualmente corredate da documentazione a supporto**, all'ufficio regionale competente all'indirizzo PEC: [psrcampania@pec.regione.campania.it](mailto:psrcampania@pec.regione.campania.it). Istanze di riesame formulate in maniera generica senza esporre le motivazioni che ne sottendono la richiesta non possono essere processate. Nell'oggetto della PEC riportare obbligatoriamente la sigla dell'intervento e il codice a barre della domanda (es. Richiesta riesame domanda 2026 SRA 27 – BARCODE 6xxxxxxxxxx)



## 16 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0).

L'Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell'Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell'Assessorato all'Agricoltura, al seguente indirizzo:

[http://agricoltura.regione.campania.it/CSR\\_2023-2027/CSR-privacy.html](http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html)

## 17 PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
Settore Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano (207.01.00)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 13 – 80143 Napoli	PEC: <a href="mailto:agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it">agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it</a>
UOS Servizi territoriali di Napoli – Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito (207.01.01)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 14 – 80143 Napoli	PEO: <a href="mailto:agricoltura.napoli@regione.campania.it">agricoltura.napoli@regione.campania.it</a>

I recapiti del referente regionale e del territorio dell'intervento SRA27 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente:

NOME E COGNOME	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL	AMBITO TERRITORIALE
Luigi Salzano	081-7967753	<a href="mailto:luigi.salzano@regione.campania.it">luigi.salzano@regione.campania.it</a>	(Referente regionale) -BN-NA-CE
Pasquale Lapenta	089-3079397	<a href="mailto:pasquale.lapenta@regione.campania.it">pasquale.lapenta@regione.campania.it</a>	SA - AV

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando e per quanto previsto in materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di



approvazione delle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo  
(Interventi SIGC) - versione 3.0, (DRD n. 194 del 09.04.2025)

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato  
Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:

[https://agricoltura.regione.campania.it/CSR\\_2023-2027/CSR-23-27.html](https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html)



## **COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE (CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA**

### **BANDO**

#### **ENVCLIM (70) - IMPEGNI IN MATERIA DI AMBIENTE E DI CLIMA E ALTRI IMPEGNI IN MATERIA DI GESTIONE**

#### **SRA29 – Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica**

SRA29.1 Azione “Conversione all’agricoltura biologica”

SRA29.2 Azione “Mantenimento dell’agricoltura biologica”

**Conferma impegni campagna 2026**



## Sommario

1	RIFERIMENTI NORMATIVI .....	3
2	DEFINIZIONI .....	6
3	OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE.....	7
4	AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO.....	7
5	DOTAZIONE FINANZIARIA .....	7
6	SOGGETTI BENEFICIARI.....	7
7	REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ .....	8
8	DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO .....	10
9	IMPEGNI E DURATA .....	11
10	ALTRI OBBLIGHI.....	12
11	COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI (CUMULABILITÀ, COMPATIBILITÀ E DEMARCAZIONE OCM) 12	
12	TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	13
12.1	Modalità di presentazione .....	13
12.2	Riduzione superficie sotto impegno (SOI).....	13
12.3	Ampliamento degli impegni .....	14
12.4	Annualità successive .....	15
13	AGEVOLAZIONI PREVISTE.....	15
14	CONTROLLI E SANZIONI .....	21
15	DISPOSIZIONI GENERALI .....	21
16	INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI.....	22
17	PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI .....	22



## 1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Si riportano di seguito ad integrazione dei riferimenti normativi indicati nelle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025, che si intendono qui integralmente richiamati, ulteriori riferimenti specifici per l'intervento SRA29 "Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica".

### Normativa Comunitaria:

- Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e relativi regolamenti attuativi
- Regolamento (UE) 2021/2115 e ss.mm.ii. del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell'ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio del 2 dicembre 2021 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga il regolamento (UE) n. 1306/2013;
- Regolamento di esecuzione (UE) 2021/2289 della Commissione del 21 dicembre 2021 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla presentazione del contenuto dei piani strategici della PAC e al sistema elettronico di scambio sicuro di informazioni;
- Regolamento delegato (UE) 2022/1172 della Commissione del 4 maggio 2022 che integra il regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo della politica agricola comune e l'applicazione e il calcolo delle sanzioni amministrative per la condizionalità
- Regolamento di esecuzione (UE) 2022/1173 della Commissione del 31 maggio 2022 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo nella politica agricola comune;
- Direttiva 91/676/CEE del Consiglio, del 12 dicembre 1991, relativa alla protezione delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati provenienti da fonti agricole;



- Direttiva 2009/128/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 ottobre 2009, che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi.
- Regolamento di esecuzione (UE) 2023/1508 del 20 luglio 2023: deroga, per l'anno 2023, all'articolo 44, paragrafo 2, secondo comma, del reg. (UE) 2021/2116 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il livello degli anticipi per gli interventi sotto forma di pagamento diretto e gli interventi di sviluppo rurale basati sulle superfici e sugli animali;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 3805 final del 18.06.2025 Presa d'atto della modifica del PSP (Versione 5.1)
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 8022 final del 27/11/2025 Approvazione della modifica del PSP (Versione 6.1)

## Normativa nazionale

- Legge n 161 del 17 ottobre 2017 di modifica al codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, di cui al decreto legislativo 6 settembre 2011, n 159;
- Legge 241/90 e successive modifiche e integrazioni: nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi.
- D. Lgs. del 14 agosto 2012, n. 150 – (G.U. n. 202 del 30/08/2012) – “Attuazione della direttiva 2009/128/CE che istituisce un quadro per l'azione comunitaria ai fini dell'utilizzo sostenibile dei pesticidi”;
- DM 18 luglio 2024 n. 323651 “Decreto ministeriale recante disposizioni per l'adozione di un catalogo comune di misure che devono essere applicate agli operatori e ai gruppi di operatori biologici in caso di sospetta o accertata non conformità, ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 4 del regolamento (UE) 2018/848 e dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo n. 148 del 6 ottobre 2023.”
- DM 1 aprile 2025 n. 0149834 “Proroga decreto ministeriale n. 323651 del 18 luglio 2024 recante l'adozione di un catalogo comune di misure che devono essere applicate agli operatori e ai gruppi di operatori biologici in caso di sospetta o accertata non conformità, ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 4 del regolamento (UE) 2018/848 e dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo n. 148 del 6 ottobre 2023.”
- Circolare Agea n. 73919 del 25/09/2025, su: Testo coordinato sulla costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale. Norme applicative alle domande di sostegno, di aiuto e di pagamento a partire dall'anno di campagna 2026.



- Circolare Agea n. 86932 del 30/10/2025, su: “Condizionalità rafforzata – Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) 2021/2115”, campagna 2025.

## Normativa regionale

- Legge Regionale del 01 settembre 1993, n. 33 (BURC n. 39 del 06 settembre 1993) – “Istituzione di Parchi e riserve naturali in Campania”.
- Legge Regionale del 22 novembre 2010, n. 14, avente ad oggetto “Tutela delle acque dall'inquinamento provocato dai nitrati di origine agricola”.
- Legge Regionale del 21 maggio 2012, n. 12 – “Disposizioni legislative per la semplificazione degli adempimenti amministrativi in agricoltura”.
- Legge Regionale dell’11 novembre 2019, n. 20 avente ad oggetto: Interventi ambientali per l’abbattimento dei nitrati in Regione Campania.
- D.G.R. del 5 dicembre 2017 n. 762 (B.U.R.C. n. 89 del 11 dicembre 2017) – “Approvazione della delimitazione delle zone Vulnerabili da nitrati di origine agricola” che modifica la D.G.R. del 18 febbraio 2003, n. 700 (B.U.R.C. n. 12 del 17 marzo 2003) – “Individuazione delle zone vulnerabili ai nitrati di origine agricola”.
- D.G.R. del 19 dicembre 2017, n. 795 (BURC n. 5 del 18 gennaio 2018) – “Approvazione Misure di conservazione dei SIC (Siti di Interesse Comunitario) per la designazione delle ZSC (Zone Speciali di Conservazione) della rete Natura 2000 della Regione Campania”.
- D.G.R. del 16 dicembre 2020, n. 585 (BURC n. 247 del 21 dicembre 2020) – “Disciplina per l'utilizzazione agronomica degli effluenti di allevamento, dei direstati e delle acque reflue e programma d'azione per le zone vulnerabili all'inquinamento da nitrati di origine agricola”;
- D.G.R. del 20 dicembre 2022, n. 715 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione di Esecuzione n. C (2022) 8645 del 02/12/2022, relativa all'approvazione del Piano Strategico nazionale.
- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 449 del 7 agosto 2025 di approvazione del CSR 2023-2027 della Regione Campania (vers. 5.0)
- Delibera di Giunta (DGR) n. 487 del 17 luglio 2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione UE: **C(2025) 3805 final** del 18 giugno 2025 relativa all'approvazione della modifica al PSP Italia (versione 5.1).



- Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0.
- Decreto Dirigenziale Regionale n° 356 del 11.06.2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB – versione 1.0;

## 2 DEFINIZIONI

- **PSP:** Piano Strategico della PAC;
- **«beneficiario»:** un agricoltore quale definito nell'articolo 3, punto 1 del regolamento (UE) n. 2115/2021.
- **«inadempienza»:**
  - ✓ con riferimento ai criteri di ammissibilità, agli impegni o agli altri obblighi relativi alle condizioni di concessione dell'aiuto o del sostegno previsti dalla normativa unionale, qualsiasi inottemperanza a tali criteri di ammissibilità, impegni o altri obblighi; oppure
  - ✓ con riferimento alla condizionalità, di cui all'articolo 12 del regolamento (UE) n. 2115/2021 l'inosservanza dei criteri di gestione obbligatori (CGO) previsti dalla legislazione dell'Unione, delle norme per il mantenimento del terreno in buone condizioni agronomiche e ambientali (BCAA) definite dagli Stati membri;
- **«domanda di sostegno»:** una domanda di sostegno o di partecipazione a un regime di partecipazione ai sensi del regolamento (UE) n. 2115/2021;
- **«domanda di pagamento»:** una domanda presentata da un beneficiario per ottenere il pagamento da parte delle autorità nazionali a norma del regolamento (UE) n. 2115/2021;
- **Agricoltore:** una persona fisica o giuridica o un gruppo di persone fisiche o giuridiche, indipendentemente dalla personalità giuridica conferita dal diritto nazionale a detto gruppo e ai suoi membri, la cui azienda è situata nel territorio italiano e che esercita un'attività agricola quale individuata ai sensi del paragrafo 4.1.1 del PSP;
- **SOI:** Superficie oggetto di impegno;

Per ulteriori definizioni si rimanda alle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0 (DRD n. 194 del 09.04.2025).



### 3 OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

L'intervento SRA29 - “Pagamento al fine di adottare e mantenere pratiche e metodi di produzione biologica” intende incentivare gli agricoltori a convertire e mantenere l'azienda agricola al metodo di produzione biologico, come definito nel Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all'etichettatura dei prodotti biologici e dei relativi regolamenti attuativi. Il metodo esclude l'uso di “input chimici” di sintesi (fertilizzanti, prodotti fitosanitari, additivi, ecc.) nella produzione, trasformazione e conservazione degli alimenti, prevedendo altresì l'adozione di tecniche e processi di produzione sostenibili dal punto di vista ambientale.

**Con il presente Bando si intende attivare la presentazione delle domande di pagamento (conferma degli impegni o di aggiornamento annuale) per l'anno-2026 a valere sull'Intervento SRA29 del Piano Strategico Nazionale PAC 2023/2027 per le seguenti Azioni:**

- SRA 29.1 Azione “Conversione all’agricoltura biologica”
- SRA 29.2 Azione “Mantenimento dell’agricoltura biologica”.

L'obiettivo dell'Azione SRA29.1 è quello di incrementare le superfici coltivate con metodi di agricoltura biologica, mediante la conversione dall'agricoltura convenzionale, contribuendo al raggiungimento dell'obiettivo del 25% della SAU europea in biologico entro il 2030, fissato dalla Strategia Farm to Fork.

L'obiettivo dell'Azione SRA29.2 è quello di contribuire al mantenimento della SAU biologica al fine di consolidare, nel contesto produttivo agricolo nazionale, i risultati ambientali in termini di incremento della biodiversità, di miglioramento della qualità delle acque e della fertilità dei suoli.

### 4 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

Nell'ambito di ogni azione, l'intervento è applicabile sull'intero territorio regionale.

### 5 DOTAZIONE FINANZIARIA

La dotazione finanziaria per l'attuazione dell'intervento SRA29 per la programmazione 2023-2027 ammonta ad € 200.314.115,30 € di cui di cui il 50,5 % a carico del *Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale* (FEASR), pari ad € 101.158.628,23 € . A seguito di modifica del piano finanziario del CSR si potrà ricorrere anche alla copertura di parte del fabbisogno con risorse nazionali ( top-up).

### 6 SOGGETTI BENEFICIARI

I beneficiari ammissibili al sostegno nell'ambito della presente misura sono:

- Agricoltori singoli o associati



- Enti pubblici gestori di aziende agricole

## 7 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

I prerequisiti per la presentazione delle domande di pagamento (conferma degli impegni o di aggiornamento annuale) per l'annualità 2026 sono:

- aver presentato domanda iniziale di sostegno/pagamento per l'annualità 2024;
- la domanda sia risultata ammissibile agli esiti istruttori;

L'intervento prevede un periodo di impegno di durata pari a cinque anni.

Coerentemente con quanto stabilito dal Regolamento (UE) 2018/848 e dal PSP, fermo restando il periodo d'impegno pari a 5 anni, l'aiuto per le superfici dichiarate con la domanda di sostegno (1° anno) nell'Azione SRA29.1 "Conversione all'agricoltura biologica", tiene conto del periodo in conversione pari a 2 anni per i seminativi e prati-pascoli e 3 anni per le colture permanenti; segue l'aiuto previsto per l'Azione SRA29.2 "Mantenimento dell'agricoltura biologica" fino a conclusione del quinquennio.

La singola annualità dell'impegno è riferita all'anno solare (01/01-31/12).

Per poter accedere ai pagamenti previsti dall'intervento i soggetti beneficiari devono soddisfare, inoltre, i seguenti requisiti:

### **REQUISITI SOGGETTIVI**

1. essere titolari di una Partita IVA attiva in campo agricolo;
2. essere iscritti al Registro delle Imprese della CCIAA Sezione Speciale Agricola;

Per le domande presentate da enti pubblici gestori di aziende agricole, deve essere presentata presso l'ufficio competente per territorio, alla scadenza della presentazione della domanda, la seguente documentazione:

- ✓ provvedimento dai competenti organi dell'Ente che legittima a presentare la domanda di sostegno e ad assumere gli impegni correlati;
- ✓ relazione tecnica, sulla gestione dell'azienda agricola, redatta ai sensi dell'art 39 del Reg 848/18, con particolare riguardo a quanto previsto dai punti i) e ii). La relazione dovrà descrivere con chiarezza, le "pertinenti misure pratiche" adottate per garantire la diretta responsabilità dell'Ente nel garantire la conformità al citato Regolamento (art 36 punto ii) dell'attività di produzione agricola. La relazione dovrà essere stata approvata dall'Organismo di Controllo al fine della verifica dell'idoneità al controllo.



## ***REQUISITI OGGETTIVI***

1. Aderire al metodo di produzione biologico conformemente a quanto stabilito dal Regolamento (UE) n. 848/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo alla produzione biologica e all’etichettatura dei prodotti biologici e dei relativi regolamenti attuativi. Il beneficiario ha l’obbligo di notifica di attività di produzione biologica nel Sistema Informativo Biologico - SIB ai sensi del Decreto Ministeriale n. 2049 del 01 febbraio 2012 e successive modifiche ed integrazioni. Dal 2024 in poi le nuove superfici ed i nuovi allevamenti eleggibili all’Azione SRA29.1 “Conversione all’agricoltura biologica” e all’Azione SRA29.2 “Mantenimento dell’agricoltura biologica” devono essere notificati entro il 30 gennaio del rispettivo anno;
2. È condizione obbligatoria, per l’adesione al presente Intervento, la costituzione ed il relativo aggiornamento del fascicolo unico aziendale come previsto dal DPR 503 del 1° dicembre 1999. In merito alle modalità si rimanda alle procedure già in essere. Eventuali modifiche e/o integrazioni apportate dall’OP Agea sono da considerarsi automaticamente recepite;
3. Coltivare una “superficie minima ammissibile all’impegno” (SOI) per tutte le colture pari a 0,5 Ha di SAU ad eccezione di 0,30 Ha di SAU per le ortive e di 0,20 Ha di SAU per la vite e limone. Qualora in azienda esistano più tipologie di colture, tale prescrizione deve essere soddisfatta per almeno uno dei gruppi di colture presenti in azienda;
4. Le superfici che al momento della presentazione della domanda risultano precedentemente ritirate dall’applicazione dei disciplinari biologici dopo aver ricevuto aiuti a valere del Regolamento (CE) n. 1698/2005 (PSR 2007/2013) o del regolamento (UE) 1305/2013 (PSR 2014-2022) possono accedere esclusivamente all’Azione SRA29.2;
5. Le superfici a prati permanenti/pascoli/prati-pascolo sono ammissibili solo se presente in azienda un allevamento biologico. Tali superfici saranno eleggibili a premio a condizione che il rapporto UBA aziendali/superficie aziendale sia almeno pari a 0,2UBA/Ha. Il calcolo del rapporto UBA/superficie aziendale viene effettuato tenendo conto delle UBA totali presenti in azienda, espresso come dato medio annuale come risultante dalla BDN, rapportate all’intera superficie aziendale richiesta.

Per il Calcolo delle Unità di Bestiame Adulso (UBA), ai fini del calcolo del carico di bestiame si fa riferimento alla consistenza media annuale tenendo conto degli indici di conversione sotto riportati. Sono presi in considerazione unicamente gli allevamenti (codice di stalla) e le superfici ricadenti nel territorio regionale.



Categoria di animali	Indice di conversione in UBA
Bovidi di oltre due anni di età	1,0
Bovidi da sei mesi a due anni di età	0,6
Bovidi di meno di sei mesi	0,4
Equidi di oltre 6 mesi	1,0
Ovini e caprini di età superiore a 12 mesi	0,15
Scrofe riproduttrici di oltre 50 kg	0,5
Altri suini	0,3
Galline ovaiole	0,014
Altro pollame	0,03
Struzzi oltre 1 anno di età, lama e alpaca oltre 1 anno di età, selvaggina da allevamento oltre 1 anno di età	0,15

*Tabella di conversione degli animali in UBA, come definito nel PSP.*

Le superfici da assoggettare agli impegni devono essere disponibili, al momento della presentazione della domanda di pagamento, a titolo legittimo ed esclusivo del richiedente, per una durata almeno pari al periodo di impegno. Tuttavia, sono ritenuti validi anche titoli di conduzione di terreni registrati di durata inferiore ma, in tal caso, il richiedente dovrà rinnovare il titolo, attraverso la stipula di un nuovo contratto, prima della scadenza annuale così da garantire la continuità della copertura dell'intero periodo di impegno. Ulteriori specifiche circa il possesso delle superfici sono stabilite nel Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0.

## 8 DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Nel contesto della strategia di sviluppo rurale l'agricoltura biologica rappresenta un sistema di produzione sostenibile che rispetta i sistemi e i cicli naturali, mantiene e migliora la salute dei suoli, delle acque, delle piante e degli animali e l'equilibrio tra di essi, assicura un impiego responsabile delle risorse naturali quali l'acqua, il suolo, contribuisce al mantenimento di un alto livello di diversità biologica e della sostanza organica e al contenimento delle emissioni in atmosfera di inquinanti provenienti dall'attività agricola.

L'agricoltura biologica contribuisce pertanto a ridurre il rischio di inquinamento e degrado delle matrici ambientali connesso all'uso dei prodotti fitosanitari e dei fertilizzanti e a promuovere la



salvaguardia della risorsa acqua, la tutela della risorsa suolo, la salvaguardia e la valorizzazione della biodiversità, del paesaggio agrario e il miglioramento della qualità dell'aria.

Gli interventi SRA29.1 Azione “Conversione all’agricoltura biologica”; e SRA29.2 Azione “Mantenimento dell’agricoltura biologica” sono realizzati in conformità alla legislazione nazionale che recepisce la Direttiva 2014/40/UE.

## 9 IMPEGNI E DURATA

Gli impegni sono decorsi dal 1° gennaio 2024 e devono essere rispettati per cinque anni (fino al 31 dicembre 2028) salvo diversa disposizione, conseguente a sopravvenute normative. La singola annualità dell’impegno è riferita all’anno solare (01/01-31/12).

**Per l’annualità 2026 è ammessa la sola domanda di pagamento di conferma degli impegni o di aggiornamento annuale.**

Gli impegni sono di seguito elencati e descritti:

- I01 Applicazione del metodo di produzione di agricoltura biologica di cui al Reg. (UE) 2018/848 e relativi regolamenti attuativi riguardanti la produzione biologica e l’etichettatura dei prodotti biologici, su tutta la SAU oggetto di impegno, per tutta la durata del periodo di impegno”;
- I02 Le superfici oggetto di impegno accertate con la domanda di sostegno devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di impegno.

I03 Disponibilità delle medesime superfici oggetto di impegno in virtù di un diritto reale di Godimento.

I04 Iscrizione del beneficiario nell’elenco nazionale degli operatori biologici per tutto il periodo di impegno.

In conformità all’articolo 70 del Regolamento (UE) 2021/2115 e al paragrafo 13.5 delle Disposizioni generali per l’attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) approvate con DRD n. 194 del 09.04.2025, gli impegni sono adeguati nelle ipotesi di modifica delle pertinenti norme obbligatorie e dei requisiti od obblighi di riferimento, ovvero per garantire la conformità dell’operazione ad impegni diversi da quelli per i quali sono concessi i pagamenti.

In tali casi, l’Amministrazione regionale dispone l’adeguamento degli impegni. Qualora il beneficiario non accetti l’adeguamento, l’impegno cessa e non è richiesto il rimborso dei pagamenti già effettuati per il periodo in cui l’impegno è stato validamente rispettato.

Gli impegni che si estendono oltre il periodo di validità del Piano Strategico della PAC 2023-2027 sono adeguati al quadro giuridico applicabile nel periodo di programmazione successivo



## 10 ALTRI OBBLIGHI

Il beneficiario è soggetto ai seguenti altri obblighi:

- O01 Rispetto delle norme di Condizionalità (art. 12, Regolamento (UE) 2021/2115);
- O02 Rispetto delle norme di Condizionalità sociale (art. 14, Regolamento (UE) 2021/2115).

Inoltre, il beneficiario è tenuto al rispetto dei seguenti requisiti:

- requisiti minimi fertilizzanti e ai prodotti fitosanitari nonché i criteri di mantenimento delle superfici agricole in uno stato idoneo al pascolamento o alla coltivazione e le attività minime che si applicano sulle superfici agricole mantenute naturalmente;
- la quantità totale di effluenti di allevamento, quali definiti nella direttiva 91/676/CEE, impiegata nelle unità di produzione in conversione o biologiche non può superare i 170 kg di azoto per anno/ettaro di superficie agricola utilizzata. Tale limite si applica all'impiego di letame, letame essiccato e pollina disidratata, effluenti di allevamento compostati inclusa la pollina, letame compostato ed effluenti di allevamento liquidi.

## 11 COLLEGAMENTO CON ALTRI INTERVENTI (CUMULABILITÀ, COMPATIBILITÀ E DEMARCAZIONE OCM)

Cumulabilità: al fine di migliorare la performance ambientale è consentito rafforzare gli impegni previsti con quelli stabiliti in altri interventi agro-climatico-ambientali, cumulandoli sulla medesima superficie. Tuttavia, in caso di sovrapposizione degli impegni, per evitare il doppio finanziamento, il premio potrebbe essere rideterminato.

La Campania prevede la cumulabilità con i seguenti interventi:

- SRA02 - Impegni specifici uso sostenibile dell'acqua;
- SRA03 - Tecniche lavorazione ridotta dei suoli;
- SRA24 - Pratiche agricoltura di precisione;
- SRA25 - Tutela delle colture arboree a valenza ambientale e paesaggistica.

L'intervento SRA29 non è cumulabile con l'intervento SRA01 “Produzione Integrata” e con la Vendemmia Verde.

L'intervento SRA29 è compatibile con gli interventi di indennità compensativa del CSR 2023/2027 SRB01 “Sostegno zone con svantaggi naturali montagna”, SRB02 “Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi” e SRB03 “Sostegno zone con vincoli specifici”



Nel caso di soci di Organizzazioni di Produttori (OP), il sostegno per agricoltura biologica può essere finanziato con l'intervento settoriale specifico, qualora attivato nei relativi Programmi operativi, o, in alternativa, nell'ambito dell'intervento SRA29. È garantita, la coerenza, la complementarità e la non sovrapposizione degli interventi attraverso opportuni controlli in tutte le fasi di istruttoria, pagamento e controllo ex post, per scongiurare il rischio di doppio finanziamento e garantire, pertanto, l'unicità del canale di finanziamento.

**Demarcazione Ecoschemi:** L'intervento è cumulabile con gli eco-schemi 2, 3, 4 e 5, posto che viene assicurata la non duplicazione dei pagamenti per gli interventi che si sovrappongono.

Per l'Ecoschema 5 livello 1 - *Misure specifiche per gli impollinatori* - in caso di eventuale destinazione del 4% dei seminativi aziendali a superfici improduttive, compresi i terreni lasciati a riposo, non viene corrisposto il premio SRA 29 per tale raggruppamento culturale

Per l'Ecoschema 5 livello 2 - *Misure specifiche per gli impollinatori* - considerata la natura del terreno seminativo senza fini produttivi in quanto le essenze di interesse apistico devono rimanere in campo dal 1° marzo al 30 settembre, la cumulabilità comporta la non erogazione del premio per la SRA29 per tale raggruppamento culturale.

## 12 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

### 12.1 Modalità di presentazione

La compilazione e presentazione delle domande pagamento per l'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità *online* messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il *Sistema Informativo Agricolo Nazionale* (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata.

La data di decorrenza per la presentazione delle domande pagamento, il termine di scadenza e le modalità di compilazione e rilascio delle stesse saranno indicati nelle *Istruzioni operative* del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2026, in corso di definizione.

### 12.2 Riduzione superficie sotto impegno (SOI)

Durante il periodo d'impegno è possibile ridurre la Superficie Oggetto d'Impegno (SOI), con una tolleranza massima complessiva, in riduzione, del 20%.



Nell'anno in cui si verifica la riduzione si prende in considerazione la differenza di superficie tra quella ammessa nella domanda di sostegno e quella che soddisfa i criteri di ammissibilità della domanda di pagamento.

Se la riduzione complessiva rimane contenuta nella soglia del 20% non si effettua alcun recupero degli importi erogati nelle annualità precedenti.

Se la riduzione tra la quantità di superficie impegnata ed ammessa con la domanda di sostegno e quella mantenuta durante il periodo d'impegno è superiore al 20%, l'impegno decade.

L'impegno sull'intervento è su appezzamenti fissi e non sono ammesse compensazioni delle superfici in aumento o in diminuzione durante il periodo considerato.

Fanno eccezione gli appezzamenti variabili limitatamente a prati e pascoli di montagna a condizione che la permutazione delle superfici avvenga entro il terzo anno di impegno, per cui le nuove superfici dovranno restare sotto impegno per almeno due annualità.

In caso di decadenza, si devono recuperare gli importi erogati nelle campagne precedenti.

Ciò, tuttavia, non avviene se le superfici in riduzione:

- sono oggetto di subentro dell'impegno da parte di altri soggetti;
- se la riduzione avviene per cause di forza maggiore (art. 3 del Reg (UE) 2116/2021)

Le cause di forza maggiore possono essere riconosciute nei seguenti casi:

- a) una calamità naturale grave o un evento meteorologico grave che colpisce seriamente l'azienda;
- b) la distruzione fortuita dei fabbricati aziendali adibiti all'allevamento;
- c) un'epizoozia, la diffusione di una fitopatia o di un organismo nocivo per le piante che colpisce la totalità o una parte, del patrimonio zootecnico o delle colture del beneficiario;
- d) l'esproprio della totalità o di una parte consistente dell'azienda se tale esproprio non poteva essere previsto alla data di presentazione della domanda;
- e) il decesso del beneficiario;
- f) l'incapacità professionale di lunga durata del beneficiario.

Le cause di "forza maggiore" e le circostanze eccezionali devono essere comunicate dal beneficiario all'Amministrazione regionale, perentoriamente entro 10 giorni dal verificarsi dell'evento o dall'acquisizione della documentazione probante, pena l'attivazione delle procedure di decadenza.

### **12.3 Ampliamento degli impegni**

Nel caso in cui, nel corso del periodo di esecuzione di un impegno, il beneficiario aumenti la superficie della propria azienda, oppure la superficie oggetto di impegno e sussistano le condizioni



per la concessione del sostegno previste dal PSP e dagli atti regionali di applicazione, può essere disposto:

1. **L'estensione dell'impegno** alla superficie aggiuntiva, per tutto il restante periodo di esecuzione dell'impegno, a condizione che l'ampliamento in questione sia giustificato dalla natura dell'impegno, dalla dimensione della superficie aggiuntiva ammessa, che non può essere superiore al 20% (SOI) e comunque non superiore a 5 ettari e dalla durata del periodo restante dell'impegno, che deve essere superiore ai 2 anni.

#### 12.4 Annualità successive

Ogni anno successivo al primo, il beneficiario è tenuto alla presentazione di una domanda di pagamento (domanda di conferma) per l'aggiornamento annuale degli impegni, che costituisce il presupposto per la liquidazione dell'aiuto nell'anno di riferimento. Pertanto, la mancata presentazione o la presentazione oltre il termine ultimo stabilito, comporta il non pagamento dell'annualità di riferimento ed un'istruttoria ad hoc per la verifica del rispetto dell'impegno.

### 13 AGEVOLAZIONI PREVISTE

L'intervento prevede a fronte dell'impegno assunto dal beneficiario per una delle azioni previste, la corresponsione di aiuti, calcolati mediante la compensazione dei minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi collegati al rispetto del metodo di agricoltura biologica, da erogarsi annualmente, per l'intera durata del periodo di impegno, per unità di superficie ettaro di SAU (Superficie Agricola Utilizzata). Sono esclusi dall'aiuto i terreni a riposo.

È previsto un pagamento ad ettaro calcolato in conformità all'articolo 82 del Reg. (UE) 2021/2115 distinto per Gruppo di coltura per l'intero periodo di impegno dei 5 anni.

Poiché in applicazione della regolamentazione sopra citata, il periodo di conversione richiede un maggior impegno da parte delle aziende, con conseguenti minori ricavi e/o maggiori costi dei processi produttivi, il relativo premio risulta superiore a quello previsto per il mantenimento. Gli aiuti, determinati sulla base dei costi aggiuntivi e dei mancati guadagni, sono differenziati per le due azioni e distinti sulla base all'appartenenza delle essenze vegetali coltivate sulle superfici oggetto di impegno ad uno dei seguenti "Gruppi di Coltura":

#### AZIONE SRA29.1 "CONVERSIONE ALL'AGRICOLTURA BIOLOGICA"

##### 0001 – FORAGGERE IN CONVERSIONE 302 euro/HA

Erba medica, Trifoglio, Sulla, Lupinella, Erbaio di graminacee, Erbaio di leguminose, Erbaio misto, mais a maturazione cerosa e altre foraggere avvicendate i cui codici culturali previsti dall'Organismo



pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell’Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

#### **0002 – FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO IN CONVERSIONE 900 euro/HA**

Nocciole, Mandorlo, Castagno da frutto, Noce da frutto e altre colture i cui codici culturali previsti dall’Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell’Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

#### **0003 – FRUTTIFERI IN CONVERSIONE 900 euro/HA**

Actinidia, Albicocco, Ciliegio, Pesco, Susino, Melo, Pero, Melograno e altre colture i cui codici culturali previsti dall’Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell’Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

#### **0004 – INDUSTRIALI IN CONVERSIONE 600 euro/HA**

Barbabietola, Pomodoro, Patata, Tabacco, Piante da fibra (Canapa), piante officinali ed aromatiche e altre colture i cui codici culturali previsti dall’Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell’Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

#### **0005 – LEGUMINOSE IN CONVERSIONE 400 euro/HA**

Piselli, lenticchie, fave e favette, Lupini dolci, i cui codici culturali previsti dall’Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell’Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

#### **0006 – PRATI PERMANENTI E PASCOLI IN CONVERSIONE 416 euro/HA**

Prati permanenti, prati-pascoli e pascoli permanenti, e altre colture i cui codici culturali previsti dall’Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell’Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Tali superfici sono eleggibili a premio solo nel caso in cui l’azienda disponga di tutto il bestiame aziendale allevato secondo quanto previsto dal Reg (UE) 2018/848 così come desunto dalla notifica.

#### **0007 – AGRUMI IN CONVERSIONE 900 euro/HA**



Agrumi i cui codici culturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

#### **0008 – OLIVO IN CONVERSIONE 822 euro/HA**

Olivo da olio e da mensa i cui codici culturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

#### **0009 – ORTIVE IN CONVERSIONE 600 euro/HA**

Colture orticole in pieno campo e protette, piccoli frutti e altre i cui codici culturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Sono escluse le colture proteiche in quanto ricomprese nei precedenti gruppi A6 e A10.

#### **0010 – SEMINATIVI IN CONVERSIONE 400 euro/HA**

Cereali: Frumento duro e tenero, altro frumento (grano e frumento segalato), Orzo, Segale, Avena, Grano saraceno, Miglio e Scagliola, Farro, Sorgo, Mais da granella;

Oleaginose: Colza, Ravizzone, Girasole, Soia, Arachidi, Ricino;

Altre colture i cui codici culturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

#### **0011 – VITE IN CONVERSIONE 900 euro/HA**

Vite da tavola e da vino i cui codici culturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

### **AZIONE SRA29.2 “MANTEMIMENTO DELL’AGRICOLTURA BIOLOGICA”**

#### **0001 – FORAGGERE 246 euro/HA**

Erba medica, Trifoglio, Sulla, Lupinella, Erbaio di graminacee, Erbaio di leguminose, Erbaio misto, mais a maturazione cerosa e altre foraggere avvicendate i cui codici culturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.



## **0002 – FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO 900 euro/HA**

Nocciole, Mandorlo, Castagno da frutto, Noce da frutto e altre colture i cui codici culturali previsti dall’Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell’Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

## **0003 – FRUTTIFERI 900 euro/HA**

Actinidia, Albicocco, Ciliegio, Pesco, Susino, Melo, Pero, Melograno e altre colture i cui codici culturali previsti dall’Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell’Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

## **0004 – INDUSTRIALI 600 euro/HA**

Barbabietola, Pomodoro, Patata, Tabacco, Piante da fibra (Canapa), piante officinali ed aromatiche e altre colture i cui codici culturali previsti dall’Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell’Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

## **0005 – LEGUMINOSE 329 euro/HA**

Piselli, lenticchie, fave e favette, Lupini dolci, i cui codici culturali previsti dall’Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell’Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

## **0006 – PRATI PERMANENTI E PASCOLI 335 euro/HA**

Prati permanenti, prati-pascoli e pascoli permanenti, e altre colture i cui codici culturali previsti dall’Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell’Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Tali superfici sono eleggibili a premio solo nel caso in cui l’azienda disponga di tutto il bestiame aziendale allevato secondo quanto previsto dal Reg (UE) 2018/848 così come desunto dalla notifica.

## **0007 – AGRUMI 900 euro/HA**

Agrumi i cui codici culturali previsti dall’Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell’Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

## **0008 – OLIVO 599 euro/HA**



Olivo da olio e da mensa i cui codici culturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

#### **0009 – ORTIVE 600 euro/HA**

Colture orticole in pieno campo e protette, piccoli frutti e altre i cui codici culturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Sono escluse le colture proteiche in quanto ricomprese nei precedenti gruppi A6 e A10.

#### **0010 – SEMINATIVI 324 euro/HA**

Cereali: Frumento duro e tenero, altro frumento (grano e frumento segalato), Orzo, Segale, Avena, Grano saraceno, Miglio e Scagliola, Farro, Sorgo, Mais da granella;

Oleaginose: Colza, Ravizzone, Girasole, Soia, Arachidi, Ricino;

Altre colture i cui codici culturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili;

#### **0011 – VITE 900 euro/HA**

Vite da tavola e da vino i cui codici culturali previsti dall'Organismo pagatore AGEA sono ricondotti al presente Gruppo di coltura; eventuali aggiornamenti dei codici culturali da parte dell'Organismo pagatore AGEA si intendono automaticamente applicabili.

Talune colture, a seconda della destinazione finale delle stesse, possono essere presenti in più gruppi culturali, con relativi premi diversi; in fase di presentazione della domanda di sostegno/pagamento la richiesta a premio di una coltura in un determinato gruppo culturale dovrà tenere conto dell'effettiva appartenenza della medesima al gruppo culturale per la quale viene richiesto l'aiuto. In caso contrario verrà applicato il regime sanzionatorio vigente.

#### **Tabella riepilogativa dei premi**

<b>Gruppo culturale</b>	<b>Azione 1 Conversione all'agricoltura biologica euro/ettaro/anno</b>	<b>Azione 2 Mantenimento dell'agricoltura biologica euro/ettaro/anno</b>
0001 - FORAGGERE	302	246
0002 - FRUTTA A GUSCIO E CASTAGNO	900	900



0003 - FRUTTIFERI	900	900
0004 - COLTURE INDUSTRIALI	600	600
0005 - LEGUMINOSE	400	329
0006 - PRATI PERMANENTI E PASCOLI	416	335
0007 - AGRUMI	900	900
0008 - OLIVO	822	599
0009 - ORTIVE	600	600
0010 - SEMINATIVI	400	324
0011 - VITE	900	900

Il pagamento degli aiuti annuali a ciascuno dei beneficiari verrà effettuato dall'Organismo Pagatore sulla base delle risultanze dell'istruttoria automatizzata e laddove necessario dalle autorizzazioni alla liquidazione predisposte dalla Regione. Il pagamento dei premi relativi alle annualità successive alla prima è subordinato alla presentazione della domanda di pagamento annuale.

Il pagamento annuale si riferisce alla superficie agricola, per ettaro ammissibile, effettivamente sottoposta a impegno. In riferimento al calcolo delle eventuali riduzioni ed esclusioni si rimanda al D.M. n. 93348 del 26 febbraio 2024 e al DRD n° 356/2024 “Disposizioni regionali riduzioni ed esclusioni Interventi SRA e SRB”.

Il pagamento del saldo del quinto anno di impegno, in caso di erogazione oltre la data del 31/12/2029, è comunque condizionato alle regole che saranno stabilite nei regolamenti di transizione tra l'attuale e la futura programmazione della PAC.

#### Degressività

Nel calcolo del pagamento dell'intervento, l'importo complessivo del sostegno è soggetto a degressività sulla base del suo ammontare, per la sola Azione SRA 29.2

IMPORTO COMPLESSIVO DEL SOSTEGNO	QUOTA DEL SOSTEGNO RICONSOCIUTO
I fascia: fino a 40.000 Euro/anno (incluso)	100%
II fascia: oltre 40.000 fino a 60.000 Euro/anno (incluso)	80%
III fascia: oltre 60.000 Euro/anno	60%



## 14 CONTROLLI E SANZIONI

In materia di controlli ed applicazione delle riduzioni, esclusioni e sanzioni a carico dei contributi pubblici previsti dal Piano Strategico Nazionale si fa riferimento alle vigenti disposizioni comunitarie, nazionali nonché di specifiche norme adottate nel complemento regionale al PSP.

A riguardo si ribadisce che:

- il mancato rispetto degli impegni, relativi alla condizionalità ed ai requisiti minimi in materia di fertilizzanti e prodotti fitosanitari, comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio; l'importo complessivo spettante è ridotto o revocato in ragione della gravità, portata, durata e ripetizione dell'inadempienza in base alla normativa vigente.
- il mancato rispetto degli impegni specifici di intervento/azione, cui è subordinata la concessione del sostegno, comporta l'applicazione di una riduzione e/o esclusione dal beneficio: ossia l'importo complessivo dei premi spettanti ed eventualmente già erogati è ridotto o revocato in ragione della gravità, entità, durata e ripetizione dell'inadempienza;

Al riguardo si rimanda a quanto previsto delle vigenti Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, approvate con DRD n. 194 del 09.04.2025 e dalle Disposizioni regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB - versione 1.0 (DRD n. 356 del 11.06.2024). A partire dal 1° gennaio 2026 si applicano le disposizioni previste dal DM 18 luglio 2024 n. 323651 “Decreto ministeriale recante disposizioni per l'adozione di un catalogo comune di misure che devono essere applicate agli operatori e ai gruppi di operatori biologici in caso di sospetta o accertata non conformità, ai sensi dell'articolo 41, paragrafo 4 del regolamento (UE) 2018/848 e dell'articolo 9, comma 2 del decreto legislativo n. 148 del 6 ottobre 2023.” e la relativa griglia delle non conformità che, per ciascuna fattispecie, individua la pertinenza rispetto alla SRA 29 e definisce la relativa pesatura. *Il Provvedimento è in corso di recepimento da parte della Regione Campania.*

## 15 DISPOSIZIONI GENERALI

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0). Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali **istanze di riesame** avanzate dai beneficiari. Ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, così come introdotto dalla Legge n. 15/2005 e come modificato dalla Legge n. 180/2011 e dalla Legge n. 120/2020, l'ufficio regionale



competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all’istante i motivi che ostano all’accoglimento parziale o totale della domanda stessa, anche attraverso l’apposita funzionalità del SIAN. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l’istante ha il diritto di fare pervenire le proprie osservazioni **dettagliate ed eventualmente corredate da documentazione a supporto**, all’ufficio regionale competente all’indirizzo PEC: [psrcampania@pec.regione.campania.it](mailto:psrcampania@pec.regione.campania.it). Nell’oggetto della PEC riportare obbligatoriamente la sigla dell’intervento e il codice a barre della domanda (es. Richiesta riesame domanda 2026 SRA 29 – BARCODE 6xxxxxxxxxx).

## 16 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

In materia di dati personali, fermo restando l’autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all’atto del rilascio della domanda, ai sensi dell’art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per l’attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, approvate con DRD n. 194 del 09.04.2025

L’Informativa per il trattamento dei dati personali da parte dell’Autorità di Gestione Regionale del CSR 2023-2027 è disponibile sul sito internet dell’Assessorato all’Agricoltura, al seguente indirizzo: [http://agricoltura.regione.campania.it/CSR\\_2023-2027/CSR-privacy.html](http://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-privacy.html)

## 17 PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
Settore Politiche per la competitività dell’agroalimentare campano (207.01.00)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 13 – 80143 Napoli	PEC: <a href="mailto:agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it">agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it</a>
UOS Servizi territoriali di Napoli - Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell’ambiente e la difesa del reddito (207.01.01)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 14 - 80143 Napoli	PEO: <a href="mailto:agricoltura.napoli@regione.campania.it">agricoltura.napoli@regione.campania.it</a>

I recapiti del referente regionale e del territorio dell’intervento SRA29 ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente.



NOME E COGNOME	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL	AMBITO TERRITORIALE
Vincenzo Carfora	081-7967243	<a href="mailto:vincenzo.carfora@regione.campania.it">vincenzo.carfora@regione.campania.it</a>	Ref. regionale
Carla Visca	0824-364271	<a href="mailto:carla.visca@regione.campania.it">carla.visca@regione.campania.it</a>	BN
Gaetano Procida	0823-554301	<a href="mailto:gaetano.procida@regione.campania.it">gaetano.procida@regione.campania.it</a>	CE
Grazia Stanzione	081-7967256	<a href="mailto:grazia.stanzione@regione.campania.it">grazia.stanzione@regione.campania.it</a>	NA – AV
Carmela Soriero	089-589128	<a href="mailto:carmela.soriero@regione.campania.it">carmela.soriero@regione.campania.it</a>	SA

Per quanto non espressamente disciplinato dal presente bando e per quanto previsto in materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rinvia a quanto stabilito dalla vigente normativa dell'Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0, (DRD n. 194 del 09.04.2025)

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell'Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:

[https://agricoltura.regione.campania.it/CSR\\_2023-2027/CSR-23-27.html](https://agricoltura.regione.campania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html)



## **COMPLEMENTO PER LO SVILUPPO RURALE(CSR) DEL PIANO STRATEGICO NAZIONALE PAC 2023/2027 PER LA REGIONE CAMPANIA**

### **BANDO 2026**

**ANC(71) - Vincoli naturali o altri vincoli territoriali specifici**

**SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna**

**SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi**

**SRB03 - sostegno zone con vincoli specifici**



## Sommario

1 RIFERIMENTI NORMATIVI.....	3
2 DEFINIZIONI .....	4
3 OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE .....	4
4 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO .....	5
5 DOTAZIONE FINANZIARIA .....	5
6 SOGGETTI BENEFICIARI .....	6
7 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ.....	6
8 IMPEGNI E OBBLIGHI .....	7
9 ENTITÀ DEL SOSTEGNO .....	7
10 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE .....	8
11 CRITERI DI PRIORITÀ.....	9
12 AGEVOLAZIONI PREVISTE E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI .....	9
13 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI .....	9
14 DISPOSIZIONI GENERALI .....	9
15 PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI.....	10



## 1 RIFERIMENTI NORMATIVI

Per i riferimenti normativi si rimanda alle Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0) - approvate con Decreto Dirigenziale Regionale (50.07.00) n. 194 del 9 aprile 2025, che si intendono qui integralmente richiamati,

In particolare, per il presente avviso si richiamano:

- Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, art. 32 – Designazione delle zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 8 giugno 2020 n. 6277, relativo alla “Adozione della metodologia per l’identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi”;
- Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali del 11.11.2021 n. 591685 di modifica degli elenchi delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e relativi elenchi;
- Regolamento (UE) 2021/2115 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 2 dicembre 2021, e ss.mm.ii. recante le norme sul sostegno ai Piani strategici che gli Stati membri devono redigere nell’ambito della politica agricola comune (Piani strategici della PAC) e finanziati dal Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) e dal Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga i regolamenti (UE) n. 1305/2013 e n. 1307/2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 3805 final del 18.06.2025 Presa d’atto della modifica del PSP (Versione 5.1)
- Decisione di esecuzione della Commissione Europea c(2025) 8022 final del 27/11/2025 Approvazione della modifica del PSP (Versione 6.1)
- Decreto Regionale Dirigenziale (DRD) n. 449 del 7 agosto 2025 di approvazione del CSR 2023-2027 della Regione Campania (vers. 5.0)
- Delibera di Giunta (DGR) n. 487 del 17 luglio 2025 con cui la Giunta Regionale ha preso atto della Decisione della Commissione UE: **C(2025) 3805 final** del 18 giugno 2025 relativa all’approvazione della modifica al PSP Italia (versione 5.1).
- Decreto Dirigenziale Regionale (DRD) n. 194 del 09.04.2025 con il quale sono state approvate le Disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0.



- Decreto Dirigenziale Regionale n° 356 del 11.06.2024 con il quale sono state approvate le Disposizioni Regionali di applicazione delle riduzioni ed esclusioni del sostegno per inadempienze dei beneficiari agli impegni specifici relativi agli interventi SRA e SRB – versione 1.0;
- Circolare Agea n. 73919 del 25/09/2025, su: Testo coordinato sulla costituzione e aggiornamento del fascicolo aziendale. Norme applicative alle domande di sostegno, di aiuto e di pagamento a partire dall'anno di campagna 2026.
- Circolare Agea n. 86932 del 30/10/2025, su: “Condizionalità rafforzata – Disciplina e controlli a norma del Reg. (UE) 2021/2115”, campagna 2025.

## 2 DEFINIZIONI

Si rimanda alle sopra citate Disposizioni Generali (V.3.0).

## 3 OBIETTIVI, FINALITÀ E CAMPO DI APPLICAZIONE

Le indennità a favore degli agricoltori delle zone montane, delle aree soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle aree montane e delle zone con vincoli specifici consistono nell'erogazione di un pagamento annuale per ettaro di superficie agricola localizzata in ciascuna di dette aree, per compensare in parte le perdite di reddito e i maggiori costi sostenuti rispetto alle aziende ubicate in zone non soggette ad alcun tipo di vincolo al fine di raggiungere l'obiettivo di mantenere l'attività agricola e/o zootechnica in dette aree.

L'obiettivo dell'intervento è il mantenimento dell'attività agricola e/o zootechnica in quelle zone definite svantaggiate ai sensi dell'art. 32 del Reg. UE 1307/2013.

In particolare, gli interventi perseguono gli obiettivi SO1 ed SO6, di seguito esplicitati:

- SO1 Sostenere un reddito agricolo sufficiente e la resilienza del settore agricolo in tutta l'Unione per migliorare la sicurezza alimentare e la diversità agricola nel lungo termine e provvedere alla sostenibilità economica della produzione agricola nell'Unione
- SO6 Contribuire ad arrestare e invertire la perdita di biodiversità, migliorare i servizi ecosistemici e preservare gli habitat e i paesaggi

Le esigenze a cui risponde il presente intervento sono riconducibili principalmente all'esigenza di carattere nazionale di fornire sostenibilità alle aziende agricole (E1.11) e all'esigenza regionale di un sostegno ai redditi delle aziende agricole e forestali e al loro riequilibrio in particolare, nelle aziende



operanti in zone con caratteristiche orografiche e pedoclimatiche che riducono la redditività e che possono determinare l'abbandono di zone svantaggiate (Er.OS1/2 ).

#### 4 AMBITO TERRITORIALE DI INTERVENTO

L'intervento trova applicazione in tutto il territorio regionale.

Ai sensi dell'art. 71 del Reg. (UE) 2020/2115, le zone ammissibili alle indennità previste nell'ambito degli interventi SRB 01 (Sostegno alle zone con svantaggi naturali di montagna), SRB 02 (Sostegno alle zone con altri svantaggi naturali significativi) e SRB 03 (Sostegno alle zone con vincoli specifici) sono classificate in relazione alle zone designate conformemente all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013:

- Zone montane (art. 32, par. 2), caratterizzate da una notevole limitazione delle possibilità di utilizzazione delle terre e da un notevole aumento dei costi di produzione, dovuti i) alle difficili condizioni climatiche causate dall'altitudine; ii) in zone a più bassa altitudine, all'esistenza, nella maggior parte del territorio, di forti pendii che rendono impossibile la meccanizzazione o che richiedono l'impiego di materiale speciale assai oneroso, ovvero ad una combinazione dei due fattori;
- Zone soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane (art. 32, par. 3), se almeno il 60 % della superficie agricola soddisfa almeno uno dei criteri elencati nell'Allegato III del Reg. (UE) n. 1305/2013. Con Decreto del Ministro delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 6277 del 08/06/2020, è stata adottata la metodologia per l'identificazione delle aree soggette a vincoli naturali significativi, diverse dalle aree montane, in applicazione dell'art. 32 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ed i relativi elenchi, recepiti nell'ambito del PSR.
- Zone soggette a vincoli specifici (art. 32, par. 4), diverse da quelle menzionate ai precedenti punti, nelle quali gli interventi sul territorio sono necessari ai fini della conservazione o del miglioramento dell'ambiente naturale, della salvaguardia dello spazio rurale, del mantenimento del potenziale turistico o della protezione costiera.

L'elenco completo dei comuni interessati, suddivisi per tipologia di svantaggio, è riportato al seguente indirizzo: [https://agricoltura.regionecampania.it/CSR\\_2023-2027/SRB01.html](https://agricoltura.regionecampania.it/CSR_2023-2027/SRB01.html)

#### 5 DOTAZIONE FINANZIARIA

Di seguito si riporta per ciascun intervento la dotazione finanziaria complessiva per gli anni dal 2023 al 2027 salvo modifiche del piano finanziario 2026:

- Sostegno zone con svantaggi naturali montagna - SRB 01: euro 90.646.490,98 € di cui



euro 45.776.477,94 a carico del FEASR e la rimanente quota a carico di fondi nazionali e regionali.

- Sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi - SRB 02: euro 18.958.104,67 di cui euro 9.573.842,86 a carico del FEASR e la rimanente quota a carico di fondi nazionali e regionali.
- Sostegno zone con vincoli specifici. - SRB 03: euro 2.087.536,40 di cui euro 1.054.205,88 a carico del FEASR e la rimanente quota a carico di fondi nazionali e regionali.

A seguito di modifica del piano finanziario del CSR si potrà ricorrere anche alla copertura di parte del fabbisogno con risorse nazionali (top-up).

## 6 SOGGETTI BENEFICIARI

Agricoltori in attività, singoli o associati, come definiti dalle disposizioni generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (Interventi SIGC) - versione 3.0. le cui superfici agricole sono localizzate in tutto o in parte in aree definite svantaggiate

## 7 REQUISITI E CONDIZIONI DI AMMISSIBILITÀ

Gli agricoltori in attività destinatari del sostegno previsto dal presente intervento e che intendono presentare domanda di sostegno/pagamento per l'anno 2026 sono obbligati alla costituzione o all'aggiornamento del fascicolo aziendale.

Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comportano la non ammissibilità della stessa e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata. I dati e le informazioni connessi alla richiesta dell'aiuto con la presentazione della domanda per la Campagna 2026, devono essere obbligatoriamente antecedenti alla data di decorrenza degli impegni, ossia antecedenti al 1° gennaio 2026. Tali dati devono essere dichiarati, validati ed aggiornati nel fascicolo aziendale prima della presentazione della domanda al SIAN.

Gli agricoltori che intendono partecipare al presente bando devono soddisfare all'atto della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- Condurre la superficie agricola richiesta a premio in una o più zone svantaggiate definite a livello regionale ai sensi dell'art. 32 del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- detenere un valido titolo di possesso e/o detenzione delle superfici richieste a sostegno dal 1°



gennaio 2026 al 31 dicembre 2026, con l'esclusione del comodato d'uso.

Nel caso di beni confiscati alle mafie sono da considerarsi ammissibili le forme di concessione dei beni immobili previste dalla Legge n. 109/96. In quest'ultimo caso deve essere indicata come tipologia di possesso delle superfici “Concessione e locazione di beni immobili demaniali”.

Le indennità compensative relative a superfici pascolabili sfruttate in comune da più agricoltori possono essere concesse a ciascuno degli agricoltori in questione, proporzionalmente ai rispettivi usi o diritti d'uso del terreno.

I requisiti di accesso e le condizioni di ammissibilità di cui sopra devono essere mantenute per tutta la durata del periodo di mantenimento degli impegni assunti.

Nel caso in cui il titolo di possesso e/o detenzione delle superfici richieste a premio abbia una scadenza inferiore all'anno, è consentito il rinnovo dello stesso, senza soluzione di continuità, a copertura del periodo mancante a garantire l'impegno assunto.

## 8 IMPEGNI E OBBLIGHI

- Condurre la superficie agricola soggetta ad impegno localizzata in una o più aree svantaggiate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026;
- Rispettare i pertinenti Criteri di Gestione Obbligatori e delle norme in materia di Buone Condizioni Agronomiche e Ambientali, ai sensi dell'art. 12 del Reg. UE n. 2021/2115;
- Rispettare i pertinenti requisiti di Condizionalità sociale, ai sensi dell'art. 14 del Reg. UE n. 2021/2115.

## 9 ENTITÀ DEL SOSTEGNO

### SRB01 - sostegno zone con svantaggi naturali montagna

Il pagamento compensativo erogabile ad ettaro di superficie è al massimo pari a € 365 ad ettaro di superficie ammissibile. A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali:

Dimensione della SAU*	Modulazione dell'indennità per ettaro	Valore dell'indennità € per ettaro
Fino a 10 ha	100 (%)	365,00
oltre 10 ha e fino a 50 ha	75 (%)	273,75
oltre 50 ha e fino a 100 ha	50 (%)	182,50
oltre 100 ha e fino a 200 ha	25 (%)	91,25
oltre 200 ha	0	0



Cofinanziato  
dall'Unione europea



## SRB02 - sostegno zone con altri svantaggi naturali significativi

Il pagamento compensativo erogabile ad ettaro di superficie non supera il valore di **€ 203,00** ad ettaro di superficie ammissibile.

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali:

Dimensione della SAU*	Modulazione dell'indennità per ettaro	Valore dell'indennità € per ettaro
Fino a 10 ha	100 (%)	203,00
oltre 10 ha e fino a 50 ha	75 (%)	152,25
oltre 50 ha e fino a 100 ha	50 (%)	101,50
oltre 100 ha e fino a 200 ha	25 (%)	50,75
oltre 200 ha	100 (%)	0

## SRB03 – sostegno zone con vincoli specifici

Il pagamento compensativo erogabile ad ettaro di superficie non supera il valore di **€ 180,00** ad ettaro di superficie ammissibile.

A tali importi si applica il criterio della degressività individuato in base all'estensione delle superfici sotto impegno, secondo le seguenti percentuali:

Dimensione della SAU*	Modulazione dell'indennità per ettaro	Valore dell'indennità € per ettaro
Fino a 10 ha	100 (%)	180,00
oltre 10 ha e fino a 20 ha	75 (%)	126,00
oltre 20 ha e fino a 30 ha	50 (%)	90,00
oltre 30 ha	100 (%)	0

Nel caso di aziende le cui superfici richieste a premio ricadano in diverse tipologie di svantaggio, la degressività per ampiezza aziendale è applicata considerando prima le superfici in zone con svantaggi naturali montagna, poi quelle in zone con altri svantaggi naturali significativi ed infine le zone con vincoli specifici.

**Non sono erogabili aiuti alle domande ammesse con un importo inferiore a 100,00 €uro.**

## 10 TERMINI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La compilazione e presentazione delle domande di sostegno/pagamento relative all'adesione all'intervento deve avvenire per via telematica, utilizzando le funzionalità on-line messe a disposizione dall'Agenzia per le Erogazioni in Agricoltura (AGEA) attraverso il Sistema Informativo Agricolo Nazionale (SIAN). Le informazioni contenute nel fascicolo aziendale costituiscono parte integrante e



sostanziale dell'istanza presentata, necessarie ai fini dell'ammissibilità della stessa. La non corrispondenza dei dati indicati nel fascicolo con quelli riportati nella domanda di sostegno/pagamento comporta la non ammissibilità della domanda e la decadenza dei benefici eventualmente concessi in qualsiasi fase accertata.

La data di decorrenza per la presentazione delle domande sostegno/pagamento, il termine di scadenza e le modalità di compilazione e rilascio delle stesse saranno indicati nelle *Istruzioni operative* del competente Organismo Pagatore AGEA per l'annualità 2026, in corso di definizione.

L'utente abilitato (CAA), completata la fase di compilazione della domanda effettua la stampa del modello da sistema contrassegnato con un numero univoco (barcode) e, previa sottoscrizione da parte del richiedente, procede con il rilascio telematico attraverso il SIAN.

## **11 CRITERI DI PRIORITÀ**

Per gli interventi in questione non sono previsti criteri di priorità. Tuttavia, in caso di risorse complessive non sufficienti ad erogare l'indennità massima ad ettaro, viene effettuata una ripartizione proporzionale tra i soggetti ammissibili. L'eventuale riduzione dovrà comunque assicurare un premio non inferiore al 70% di quello normalmente previsto.

## **12 AGEVOLAZIONI PREVISTE E COMBINAZIONE DEGLI AIUTI**

Gli Interventi SRB01, SRB 02 e SRB03, sono combinabili tra di loro e con tutte le altre misure del PSN 2023/2027 di cui al Complemento di Programma regionale; non è possibile adottare gli impegni previsti dalle tre diverse tipologie di intervento sulla medesima superficie.

## **13 INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**

In materia di dati personali, fermo restando l'autorizzazione al trattamento degli stessi che il potenziale beneficiario rende all'atto del rilascio della domanda, ai sensi dell'art. 13 e 14 del Regolamento UE 2016/679, in materia di protezione dei dati personali, recepito con il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 3.0).

## **14 DISPOSIZIONI GENERALI**

In materia di accesso agli atti, chiusura del procedimento, ricorsi e reclami nonché per le modalità di gestione dei casi di errore palese, si rimanda a quanto specificamente previsto dalle vigenti Disposizioni Generali per l'attuazione degli interventi a superficie e/o a capo (interventi SIGC) - Versione 3.0).



Nell'ambito dei reclami vanno annoverate le eventuali **istanze di riesame** avanzate dai beneficiari. Ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, così come introdotto dalla Legge n. 15/2005 e come modificato dalla Legge n. 180/2011 e dalla Legge n. 120/2020, l'ufficio regionale competente, prima della formale adozione di un provvedimento negativo, comunica tempestivamente all'istante i motivi che ostano all'accoglimento parziale o totale della domanda stessa, anche attraverso l'apposita funzionalità del SIAN. Entro il termine di 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, l'istante ha il diritto di fare pervenire le proprie osservazioni **dettagliate ed eventualmente corredate da documentazione a supporto**, all'ufficio regionale competente all'indirizzo PEC: [psrcampania@pec.regione.campania.it](mailto:psrcampania@pec.regione.campania.it). Istanze di riesame formulate in maniera generica senza esporre le motivazioni che ne sottendono la richiesta non possono essere processate. Nell'oggetto della PEC riportare obbligatoriamente la sigla dell'intervento e il codice a barre della domanda (es. Richiesta riesame domanda 2026 SRB 01 – BARCODE 6xxxxxxxxx).

## 15 PUNTI DI CONTATTO E COMUNICAZIONI

Si indicano di seguito gli Uffici regionali competenti ai quali devono essere attribuite le domande rilasciate tramite il SIAN, nonché i punti di contatto regionali a cui fare riferimento.

UFFICI REGIONALI	INDIRIZZO	RECAPITI
Settore Politiche per la competitività dell'agroalimentare campano (207.01.00)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 13 - 80143 Napoli	PEC: <a href="mailto:agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it">agricoltura.competitivita@pec.regione.campania.it</a>
UOS Servizi territoriali di Napoli - Sostegno alle imprese agricole per il presidio dell'ambiente e la difesa del reddito (207.01.01)	Centro Direzionale di Napoli, isola A6, piano 14 - 80143 Napoli	PEO: <a href="mailto:agricoltura.napoli@regione.campania.it">agricoltura.napoli@regione.campania.it</a>

I recapiti del referente regionale e del territorio dell'intervento SRB ai quali fare riferimento per il presente bando sono indicati nel prospetto seguente:

NOME E COGNOME	TELEFONO	INDIRIZZO MAIL	AMBITO TERRITORIALE
Maria Pia Di Martino		mariapia.dimartino@regione.campania.it	Referente regionale
Patrizia Cameli	<a href="tel:0824-976049">0824-976049</a>	<a href="mailto:patrizia.cameli@regione.campania.it">patrizia.cameli@regione.campania.it</a>	BN
Raffaele Cervo	<a href="tel:0823-554307">0823-554307</a>	<a href="mailto:raffaele.cervo@regione.campania.it">raffaele.cervo@regione.campania.it</a>	CE
Grazia Stanzione	<a href="tel:081-7967256">081-7967256</a>	<a href="mailto:grazia.stanzione@regione.campania.it">grazia.stanzione@regione.campania.it</a>	NA - AV
Carmela Soriero	<a href="tel:089-2589128">089-2589128</a>	<a href="mailto:carmela.soriero@regione.campania.it">carmela.soriero@regione.campania.it</a>	SA

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando si rinvia a quanto stabilito dalla vigente



normativa dell’Unione europea, nazionale e regionale di riferimento, nonché al provvedimento di approvazione delle Disposizioni generali per gli interventi a superficie e/o a capo (versione 3.0) del Complemento per lo Sviluppo Rurale (CSR) del Piano Strategico Nazionale Pac 2023-2027

Tutti i documenti ufficiali del CSR 2023-2027 sono consultabili nel Portale dell’Assessorato Agricoltura della Regione Campania al seguente indirizzo web:

[https://agricoltura.regionecampania.it/CSR\\_2023-2027/CSR-23-27.html](https://agricoltura.regionecampania.it/CSR_2023-2027/CSR-23-27.html)